

L'Editoriale**PRIMA O POI L'ORA ARRIVA**

“Prima o poi arriva l'ora in cui bisogna prendere una posizione che non è né sicura, né conveniente, né popolare: ma bisogna prenderla, perché è giusta” – Con queste parole Martin Luther King incitava il popolo americano ad avere coraggio, ad avere cioè la forza e la volontà di cambiare le cose. Un messaggio chiaro e forte che invitava la comunità ad un'attenta riflessione, prima di ogni decisione di carattere politico-elettorale. Tale invito, a tanti anni di distanza dalla sua scomparsa, appare ancora attuale e ricco di significati. Anche per la nostra cittadina è arrivata l'ora in cui bisogna dimostrare che si è acquisita la forza d'animo essenziale, per fare in modo che la politica torni ad essere luogo di confronto e di dibattito. Siamo stanchi di vedere i soliti giochi di potere e siamo convinti che la buona volontà sia in grado di sollecitare uomini e donne a portare avanti idee nuove, per costruire un bene comune troppo spesso dimenticato. Nella nostra Mosciano, si registra da tempo una profonda crisi istituzionale, dove il concetto di voler essere un'amministrazione all'avanguardia non decolla, dove iniziative e atteggiamenti non cambiano mai, e tutto si intreccia in un malgoverno che genera lamentele e dolori di pancia. Esiste un modo di gestire la “cosa pubblica” che poco qualifica l'Ente, senza alcuna sintonia con la normativa comunitaria necessaria per diventare un'amministrazione di qualità. La solfa è sempre la stessa: consolidamento dei metodi acquisiti. Nei tempi attuali, invece, è necessario progettare in termini europei e ciò significa attuare la riconversione della professionalità, con maggiori opportunità per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro, secondo termini europei e non campanilistici. Ma come si fa a rompere questo sistema che ormai ha radici ben salde in quella parte importante della nostra società che detiene il potere? Questa è la domanda, che ronza nella mente di molti moscianesi! Domanda non esente da risposte positive, se ci fosse la consapevolezza di comprendere i fatti da un punto di vista più giusto, ossia agire nell'interesse della collettività partendo, in una ipotetica scala di priorità, dal basso verso l'alto. E' sbagliato agire al contrario. Se la base della comunità gode di una adeguata qualità della vita con servizi e leggi appropriate, l'ascesa verso l'alto non potrà che essere ovvia e scontata. D'altro canto un generale malcontento soprattutto in quella

fascia di popolazione che quotidianamente deve fare i conti con una realtà amministrativa impenetrabile, porterà, senza alcun dubbio, a lamentele di ogni tipo. Per fortuna, il tessuto cittadino moscianese sta cambiando e il consolidato sistema del potere clientelare sta trovando, alla base, una società civile che sta prendendo forza, che incomincia a credere in se stessa perché si riconosce e si identifica nella volontà del cambiamento e in un necessario programma di innovazioni e riforme. Tale società è formata, in parte, da persone che da sempre tengono duro e resistono alle prepotenze e alle ingiustizie dei soliti modi di governare della sinistra; ma la vera novità si riscontra nella gente che è stufo di pagare come un privilegio un diritto, che si è svegliata da un torpore di disinteresse politico, scossa dalla ragionevole speranza che qualcosa si sta muovendo e che può effettivamente segnare la differenza. Un'alternativa interessante prende sempre più piede, che vede coinvolti uomini credibili prima ancora che i partiti, perché la costituzione di un gruppo di lavoro attendibile assume massima importanza in un'azione politica diversa, incentrata sul bene comune e sul raggiungimento di medesimi intendimenti. Nessuno osa denunciare metodi e situazioni ai limiti della legalità o, peggio, metodi clientelari palesi. Non vengono banditi concorsi, non vengono indette gare d'appalto, gli incarichi vari vengono distribuiti per chiamata diretta ai soliti amici e il criterio è sempre quello, non cambia mai: la fedeltà politica o la possibilità di aumentare la propria clientela. La cosa più triste non è il metodo politico sempre uguale, ma la rassegnazione di molti, soprattutto di giovani laureati, bravi, preparati, intelligenti che, invece di conquistare una propria dignità professionale e di costruire un proprio futuro libero, accettano di entrare in un ingranaggio che li stritola, perdendo stima e mandando all'aria anni di sacrifici e di studio. Il dramma della politica moscianese è proprio questo: i giovani non hanno speranza! Essi vanno via dal proprio paese oppure restano accettando un modo di governare sbagliato che non offre a tutti le stesse opportunità se non l'assistenzialismo di breve durata, tramite i soliti carrozzoni politici. Questa non è la politica di qualità in linea con i meccanismi europei ma solo la coltivazione del proprio orticello, al fine di conservare il “personale pacchetto” di consensi elettorali.

Pasqualina Piccioni

L'Editoriale**IL SENSO DELLA COLLABORAZIONE E DEL DIALOGO**

Una promessa è una promessa!

E' stato detto, durante l'ultima seduta consiliare, che si sarebbe scritto sul senso della collaborazione e del dialogo, relativamente ai rapporti tra maggioranza e minoranza, quindi si tenga fede a quanto annunciato.

L'assessore Angelucci Luciano, durante un suo intervento, ha aspramente criticato il comportamento del gruppo di minoranza, soprattutto dei rappresentanti di Forza Italia per il loro modo di esprimere sempre contrarietà alle proposte della maggioranza, oltre al fatto che sul mensile IL PUNTO vengono riportati articoli ostili al modo di operare degli amministratori della sinistra moscianese. Viene da domandarsi se l'assessore è a conoscenza del significato delle parole "collaborare" e "dialogo" che, secondo il vocabolario Zingarelli di lingua italiana, sono definite, rispettivamente, "lavorare insieme con altri" e "discorso alternato fra due o più persone". Esiste questo spirito fra i due schieramenti politici? E' bene ricordare che, all'indomani delle elezioni amministrative del 2004, Forza Italia cercò di applicare un modo nuovo di fare politica, che era quello di vigilare e di incontrarsi nell'interesse della collettività. L'innovazione dei rapporti fu bene accolta dal Primo Cittadino, ma il gruppo di maggioranza non recepì tale cambiamento e, a poco a poco, la minoranza fu relegata ad un ruolo appunto di minoranza e ignorata da qualsiasi atto di collaborazione e dialogo. Più volte Forza Italia, nella persona di Pasqualina Piccioni, ha ricercato uno scambio di idee volendo tenere fede al suo modo di essere. Purtroppo, le porte sono state trovate chiuse, completamente sbarrate e, alla fine, ognuno ha scelto di seguire la propria strada, nel rispetto dei ruoli che si rivestono. Pertanto l'arringa dell'Angelucci è rimbombata nell'orecchio di Forza Italia come un messaggio senza alcun significato perché, prima di pretendere un giudizio favorevole, è necessario seguire certe tappe e rispettare le regole del gioco. Forse l'assessore pensa che collaborare e dialogare significhi esprimere un voto favorevole a situazioni decise e proposte da una maggioranza, che considera la minoranza come un gruppo atto solo a ratificare scelte adottate già a monte?

Qual è il senso di collaborare e dialogare, che ronza nella mente di ogni singolo consigliere di maggioranza nei riguardi della minoranza? Sicuramente l'indifferenza e la mancanza di rispetto per i ruoli che il popolo ha scelto di affidare ad ogni componente del Consiglio. Siccome vige l'idea suprema che si detiene l'80% dei consensi, gli altri non contano niente. Quando però la minoranza fa sentire la sua significativa presenza, il tutto non viene digerito.

E' inutile che l'assessore Angelucci Luciano elenchi quanto l'amministrazione fa fatto nel corso delle legislature, perché ha svolto semplicemente il suo ruolo. Quello che invece dovrebbe far conoscere non solo alla minoranza, ma all'intera cittadinanza, riguarda quali rinnovamenti sono stati applicati nel corso degli anni, che cosa ha prodotto l'alternanza di tanti assessori, quali contributi sono stati richiesti ed ottenuti in termini nazionali ed europei, quali miglioramenti sono stati raggiunti nello sviluppo socio-economico, a vantaggio della collettività. La sinistra moscianese pensa di potersi vantare parlando dei servizi elargiti alla popolazione, come quelli scolastici o quelli agli anziani, ma tali servizi non sono forse quelli contemplati nei compiti di ogni esecutivo a prescindere dall'appartenenza

politica? Come si può pensare di amministrare senza garantire i servizi minimi essenziali come manutenzione, strade, anziani, scuola e quant'altro? Forse i cittadini non pagano le tasse? Quello che l'assessore Angelucci dovrebbe, invece, spiegarci sono gli effetti migliorativi rispetto alle ordinarie amministrazioni e quante volte la minoranza è stata interpellata, per apportare il proprio contributo. L'unico assessore che ha invitato la minoranza a prendere parte alle decisioni, seppure a cose fatte, è stato l'assessore Martinelli Alfredo, in occasione dell'adozione della variante al PRG e all'art.38. Certo, il tutto era già stato disposto e non si può pretendere che la minoranza avalli delle operazioni, per le quali sono stati impiegati anni, in una seduta di due-tre ore, però va apprezzata la correttezza. Quando la minoranza è stata invitata a far parte delle commissioni, l'unica è quella delle antenne, ha partecipato, ha proposto, ha contribuito ed ha espresso voto favorevole. Pretendere che si dia il proprio consenso su proposte, di cui spesso volte viene negata anche la documentazione, è insensato e privo di ogni spirito di collaborazione e dialogo.

L'assessore Angelucci Luciano dovrebbe farci sapere quante proposte, quanti emendamenti, quanti suggerimenti sono stati accolti, in sede di Consiglio, presentati dalla minoranza. Basta citare quanto avvenuto nell'ultimo Consiglio Comunale, quando nella discussione relativa all'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, che dallo 0,5% attuale passa allo 0,8, il consigliere Piccioni Pasqualina ha proposto di non dare luogo all'applicazione dell'addizionale quando il reddito imponibile ai fini IRPEF risultava inferiore ai 13/15 mila euro. Il Sindaco ha espresso dubbi sulla legalità della proposta perché una cosa è l'aumento o meno dell'aliquota, un'altra cosa è l'introduzione di fasce di esenzione non previste dalla Legge. E' stato inutile spiegare che era possibile e che altri Comuni l'avevano proposto, anche se il giorno successivo al Consiglio, il Primo Cittadino ha inviato un SMS per dire che la Piccioni aveva ragione in quanto lui aveva come riferimento normative non aggiornate. E' inutile scusarsi dopo che la proposta è stata respinta e la delibera approvata, secondo le intenzioni della maggioranza.

Per non parlare delle affermazioni dell'assessore Poltrone quando sostiene che gli amministratori non dormono ma sono vigili ed attenti allo sviluppo del Paese e sono motivati da una coesa compattezza del gruppo. Certo è che tali affermazioni non combaciano con quanto egli stesso dichiara fuori dall'assise.

E' superfluo, infine, ricordare all'assessore Angelucci Luciano, che durante l'ultimo Consiglio, mentre proferiva parole contro i comportamenti della minoranza, nella maggioranza era stata effettuata un'ulteriore alternanza degli assessori e alla minoranza nulla era dato di sapere. Durante la discussione degli argomenti mentre la minoranza continuava a chiamare "assessore" Cianella e Torquato, nessuno della maggioranza ha avvisato del cambiamento avvenuto pochi giorni prima. La notizia è stata appurata dai quotidiani. Non c'è che dire! Il senso delle parole collaborazione e dialogo è molto sentito dall'assessore Angelucci. Si ricorda a quest'ultimo un vecchio proverbio che, visti i fatti, gli calza a pennello: "L'accidenti gira gira torna in testa a chi lo tira".

Piccioni Pasqualina

Dalla Regione...**LE CONSULENZE
E LA POLITICA CLIENTELARE**

La politica ha spesso generato consensi ed aggregato forze per mezzo del sistema clientelare, sistema che dopo la "Prima Repubblica" è stato bandito ed additato da tutti come il male maggiore per il Paese. Le forze di centro-sinistra, capeggiate dal Governatore Del Turco, durante la campagna elettorale che gli ha consentito di acquisire il governo della regione Abruzzo, ripudiavano il sistema clientelare ed additavano la giunta Pace rea, a loro dire, di aver speso soldi in modo poco chiaro nel solo intento di accrescere i consensi elettorali.

Lo scorso 20 giugno però in un quotidiano romagnolo, è apparso un articolo nel quale si riportava quanto segue « *il Governatore dalla giunta regionale abruzzese e moralizzatore per antonomasia Ottaviano Del Turco l'anno scorso ha fatto lievitare le spese per le consulenze di ben 15 volte: 877mila 551 euro contro i 180mila 562 dell'anno precedente e i 61mila euro del 2005* ». Tale affermazione veniva fatta a seguito della analisi di alcuni dati pubblicati da Il Sole 24 Ore.

Nelle cifre spese dalla nostra regione rientrano i costi del fotografo e del vignettista personali di Del Turco senza i quali la regione Abruzzo non potrebbe andare avanti!

Appare evidente a tutti che tali sistemi, propri della Prima Repubblica debbano essere eliminati e che il sistema vada denunciato. Negli ultimi anni infatti si è avuta una estremizzazione del fenomeno che ha assunto livelli mai toccati prima con risultati fin troppo evidenti: aumento spropositato dei dipendenti della pubblica amministrazione e conseguente spesa pubblica impazzita.

Occorrono alcuni distinguo: ci sono le nomine politiche, ci sono i portaborse, ci sono gli assunti a tempo determinato per titoli di studio e regolari graduatorie, ci sono poi i Cococo gruppo variegato con requisiti disomogenei, tra i quali spiccano i privilegiati chiamati direttamente.

Discorso a parte poi per i carrozzoni creati negli enti strumentali dove il programma per la sistemazione dei precari è stato realizzato dall'attuale giunta senza alcun senso di responsabilità. Le *assunzioni-cooptazioni*, quelle a chiamata diretta per intenderci, sono state fatte in contrasto con i parametri nazionali e anche con fondi di settore destinati ad attività ordinarie o a finalità operative. Inoltre tutto quanto è avvenuto utilizzando società esterne di servizio come Collabora, Esosfera, Arit, ecc. alle quali sono state elargite congrue cifre.

Si profila quindi un quadro, definibile «extra istituzionale e partitocratico-clientelare» che denota la grande creatività dell'attuale Giunta regionale tanto da consentirgli di inventare una normativa estensiva al fine di garantire la stabilizzazione dei Cococo iniziati nel 2007. Proprio tra questi ultimi infatti vi sono i figli e parenti di nomi illustri, messi dentro su pressioni e "consiglio" dei politici che matureranno il fondamentale requisito di 3 anni per la stabilizzazione solo nel 2010.

Sarà molto interessante vedere come tale proposta potrà essere emendata in Consiglio regionale eludendo i parametri posti dal patto di stabilità e dalle altre normative nazionali.

Come al solito vanno avanti i "figli di" ma siamo sicuri che è questo che vogliono gli elettori di centro-sinistra?

Luigi Di Furia

Dalla Provincia...**ELETTI
GLI UFFICI DI PRESIDENZA
DELLE COMMISSIONI**

Giovedì 22 maggio 2008, le Commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica si sono riunite a Roma per la propria costituzione e per l'elezione del Presidente, dei Vice Presidenti e dei segretari, secondo la procedura fissata dai Regolamenti della Camera e del Senato.

L'On. Carla Castellani (PdL) è stato "designata" membro della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati.

La XII Commissione Affari sociali ha eletto:

-Presidente Giuseppe Palumbo (PdL),
-Vicepresidenti Carlo Ciccio (PdL) e Gero Grassi (PD),
-Segretari Gianni Mancuso (PdL) e Donato Mosella (PD).

Il Senatore Paolo Tancredi è stato "designato" membro dell'importantissima Quinta Commissione Bilancio del Senato della Repubblica.

Nella Quinta Commissione Bilancio sono stati eletti:

-Presidente Sen. Antonio Azzollini (Pdl),
-Vicepresidenti Senatori Massimo Garavaglia (LNP) e Luigi Lusi (PD);
-Segretari Senatori Gilberto Picchetto Fratin (Pdl) e Anna Maria Carloni (PD).

**Dott. Nicola Facciolini
Ufficio Stampa – Forza Italia - Teramo**

Cosa succede “in Comune”**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Per le ore 19.00 di lunedì 9 giugno 2008 è stato convocato il Consiglio Comunale per la discussione dei seguenti punti:

1. *Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.*
2. *Mozione consigliere Martini Massimo.*
3. *D.Lgs. 28 settembre 1998 n.360 – Determinazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2008.*
4. *Imposta comunale sugli immobili approvazione aliquota e detrazione d'imposta per l'anno 2008.*
5. *Modifica regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.*
6. *Tributi comunali – somme di modesto ammontare – Inesigibilità – Determinazioni.*
7. *Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie e determinazione prezzo di cessione.*
8. *Art. 128 D.Lgs 12.4.2006 n.163 e DM. Infrastrutture e trasporti 9.6.2005 – Presa d'atto delle osservazioni e delle modifiche da apportare a seguito di pubblicazione ed approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2008-2009.2010 e dell'elenco annuale 2008.*
9. *Approvazione della relazione revisionale e programmatica del bilancio di previsione 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010.*
10. *Nuova convenzione di sponsorizzazione tramite inserimento sul sito interattivo del Comune di Mosciano S.A. – Approvazione.*
11. *Razionalizzazione e sviluppo del sistema di distribuzione dei carburanti – Provvedimenti.*
12. *Convenzione tra Società-Ditta proponente e Comune di Mosciano per attivazione schede progetto previste dalla variante parziale al PRG per l'adeguamento, lo sviluppo e la razionalizzazione di attività produttive, infrastrutture, servizi ed attrezzature di interesse pubblico – Approvazione schema.*
13. *Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta sig. Romualdi Armando.*
14. *Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta sig. Di Felice Di Carlantonio Camillo.*
15. *Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta sig. De Ascaniis Paolo.*
16. *Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta Società Casa De Campo sas di Recinella Gaetano & C.*
17. *Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta sig. Biondi Franco.*

La seduta, per la prima volta, ha avuto inizio quasi in orario, visto il ritardo di soli quindici minuti.

Dall'appello del Primo Cittadino, risulta la presenza di tutti i consiglieri della Maggioranza anche se Andrenacci Giuliano lascia la seduta dopo soli venti minuti dall'inizio dei lavori. Per la Minoranza sono presenti Piccioni Pasqualina e Martini Massimo, mentre i consiglieri, Martini Ferdinando e Mucciconi Angelo Flavio arrivano in ritardo.

Prima di dare inizio alla discussione il Sindaco avvisa che in segreteria è disponibile una nota della Corte dei Conti con la quale si rassegna al Consiglio Comunale la relazione concernente la gestione finanziaria dell'Ente.

Si passa quindi alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

1° punto**Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti**

Sintetizza il contenuto della delibera il Primo Cittadino.

Dopo la votazione, essa risulta approvata con i voti favorevoli del Gruppo di Maggioranza. I consiglieri di Minoranza Piccioni Pasqualina e Martini Massimo si astengono.

2° punto**Mozione consigliere Martini Massimo**

Riassume la proposta di mozione in ordine alla bonifica della ex discarica di S. Maria Assunta il Sindaco. In verità la mozione presentata dal consigliere di Forza Italia Martini Massimo era intesa a far sì che L'Ente si impegnasse pubblicamente a bonificare e a mettere in sicurezza il sito in questione e inserendolo con priorità assoluta nell'annualità dei lavori del 2009. I lavori di bonifica sono stati previsti nell'anno 2008 per una spesa di € 500.000,00 ma la somma non è sufficiente, secondo quanto esposto nella relazione del funzionario addetto. La problematica ha suscitato un dibattito acceso che si è prolungato per due ore di tempo senza riuscire a trovare una soluzione per addivenire alla votazione. Si è notato un tergiversare sulla questione senza che il Sindaco mettesse ai voti la proposta di mozione con la scusa che essa, così come formulata, non aveva nessuna finalità. Il dibattito si è svolto tra Martini Massimo ch, si è battuto fino in fondo affinché vengano effettuati i lavori nell'annualità 2008 e se ciò non fosse possibile si dia priorità ai lavori nell'annualità 2009, il Primo Cittadino, il consigliere di maggioranza Galiffi Giuliano e i consiglieri di minoranza Martini Ferdinando, Mucciconi Angelo Flavio e Piccioni Pasqualina. Si è girato e rigirato sull'argomento per ore, ripercorrendo l'iter della discarica comunale, rimarcando che non sono stati accantonati i fondi per la sua bonifica, che è stata oggetto di indagini, che si è cercato di riaprirli nonostante ci siano stati inviti a chiuderla definitamente. La sensazione che si è avuta è stata che non si voleva votare la mozione presentata da Martini Massimo se non con un emendamento proposto durante la seduta dal consigliere Galiffi Giuliano che in sintesi era simile a quello di Massimo. A conclusione della discussione il Sindaco propone di passare a votare la mozione secondo la seguente formulazione con l'integrazione suggerita dalla minoranza che essa non sarà più riaperta: “Il Sindaco decide di mettere ai voti la mozione di Martini Massimo come emendata dal consigliere Galiffi che sostanzialmente impegna l'Ente a programmare l'intervento di bonifica nel 2008 e se ci fosse necessità di reperire più fondi rispetto a quelli stanziati, di procedere a modificare il piano triennale dei lavori con l'impegno a non riaprire il sito per alcuna ragione”

Cosa succede “In Comune”

Si passa quindi a votazione e la mozione viene approvata con i voti favorevoli di tutti i presenti ad eccezione del consigliere Martini Ferdinando che esprime voto contrario.

3° Punto

D.Lgs. 28 settembre 1998 n.360 – Determinazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2008.

Interviene l'assessore Poltrone Nardino, per illustrare la proposta dell'atto deliberativo che riguarda l'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, che dallo 0,5% attuale passa allo 0,8% e porterà nelle casse comunali 200 mila euro in più rispetto all'anno precedente.

Prende la parola il consigliere di Forza Italia Piccioni Pasqualina, la quale fa presente l'accrescimento esagerato della tassa che per molte famiglie può rappresentare un'ulteriore difficoltà di far quadrare i conti. Dichiarò di aver calcolato l'aumento che si andrà a verificare su uno stipendio lordo medio pari ad €1.896,00. Attualmente, con tale retribuzione, l'addizionale da pagare è di €9,07 che passerà a €15,00 con un aumento €6,00. In una famiglia con due stipendi equi si dovrà versare un'imposta di 30 euro mensili. Ribadisce perciò la necessità di agevolare le fasce più deboli e propone di non dare luogo all'applicazione dell'addizionale, quando il reddito imponibile ai fini IRPEF risulta inferiore ai 13/15 mila euro.

Replica il Primo Cittadino per dire che è favorevole alla proposta della Piccioni, ma teme che legalmente la cosa non sia fattibile. Una cosa è infatti l'aumento o meno dell'aliquota, un'altra cosa è l'introduzione di fasce di esenzione non previste dalla Legge.

Interviene il consigliere Martini Massimo, per chiedere al segretario dell'assise se l'aumento dell'aliquota, in base al decreto legge 93/08 è legittimo e suggerisce, viste le perplessità del Sindaco, di portare l'aliquota allo 0,6% anziché allo 0,8% previsto.

Prima che il Sindaco torni nuovamente a parlare, il segretario comunale risponde positivamente alle domande di Martini Massimo, in quanto la normativa fa salva la programmazione già varata. Il Primo Cittadino fa presente di non essere d'accordo con la proposta di Martini Massimo perché si andrebbe ad operare una riduzione anche per chi ha la potenzialità di un apporto maggiore. Meglio dunque lasciare l'aliquota allo 0,8% e fare degli interventi verso quelle famiglie che hanno un reddito inferiore a 15 mila euro, che presentano sicuramente maggiori difficoltà. Pertanto sarebbe opportuno costituire una commissione di studio con l'assessore Angela Sott'anella, per poter meglio intervenire a favore dei più deboli. Precisa che si può costituire un tavolo di lavoro nel quale possano compartecipare tutte le forze politiche, tenendo ben presenti i limiti di bilancio.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione e l'atto deliberativo viene approvato con i voti favorevoli della maggioranza. I consiglieri di minoranza presenti, Martini Massimo, Martini Ferdinando, Mucciconi Angelo Flavio e Piccioni Pasqualina si astengono dalla votazione, in attesa di partecipare al tavolo di lavoro.

Il consigliere Piccioni Pasqualina tiene a precisare che, in

assenza della costituzione di un tavolo di lavoro il voto sarebbe stato contrario.



4° Punto

Imposta comunale sugli immobili approvazione aliquota e detrazione d'imposta per l'anno 2008.

Relaziona l'assessore Poltrone Nardino per dire che con l'atto deliberativo in discussione, restano invariate le aliquote previste nell'anno precedente, che per il fabbricato principale è del 4,60 per mille e per la seconda unità immobiliare l'ICI va al 6,70 per mille. Inoltre, per la famiglie con inseriti i portatori di handicap la detrazione per abitazione principale è di €103,29, mentre l'ulteriore detrazione d'imposta è di €130,00. Fa presente che con il Decreto Fiscale n.93 di maggio 2008 vi è stato un abbattimento dell'ICI sulla prima casa e che gli importi persi da tali entrate verranno restituite dallo Stato agli Enti Pubblici.

Interviene il consigliere di Forza Italia Piccioni Pasqualina per dire che la delibera in questione non varia in nulla rispetto a quella dell'anno precedente. Quindi, per logica consequenziale di comportamento, presenta la seguente dichiarazione di voto:

Si esprimere voto favorevole per:

- Agevolazione della detrazione d'imposta per la prima abitazione stabilita al 4,60% anziché il 5% dell'anno precedente con una diminuzione dello 0,40%;
- Detrazione per abitazione principale di €103,29;
- Ulteriore detrazione d'imposta di €130,00.

Si esprimere voto contrario per:

- L'aliquota ordinaria (tutto ciò che non è prima abitazione) portata al 6,50 con un aumento dello 0,70 rispetto all'aliquota applicata in passato.

Conclusa la discussione, si passa a votazione e la delibera viene approvata con i voti favorevoli della maggioranza, mentre si astengono dalla votazione i consiglieri Martini Ferdinando e Mucciconi Angelo Flavio.

5° Punto

Modifica regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Sintetizza l'atto in discussione l'assessore Poltrone Nardino, il quale dichiara che si intende modificare il regolamento esistente per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con l'introduzione dell'art.6 bis della seguente categoria tariffaria: 6/2) Aziende Agrituristiche – Bed and Breakfast. Per l'applicazione della categoria tariffaria è necessario il rispetto delle condizioni previste dal regolamento, in particolare dall'art.10 commi 3-4-5.

Risponde il consigliere di minoranza Piccioni Pasqualina, per affermare che si tratta di un modo per reperire quanti più soldi possibili in entrata, mentre rimane sempre discutibile l'applicazione del 40% dell'agevolazione della tassa da applicare a quelle famiglie, che hanno fatto domanda di provvedere al compostaggio domestico, per le quali a tutt'oggi non risultano essere state fatte delle verifiche. E' ovvio, quindi che non esiste un criterio equo per l'applicazione di detta tassa. Si passa alla votazione e l'atto deliberativo viene approvato con i voti favorevoli della maggioranza, mentre i consiglieri di minoranza Martini Massimo, Martini Ferdinando, Mucciconi Angelo Flavio e Piccioni Pasqualina si astengono.

Cosa succede “in Comune”**6° Punto****Tributi comunali – somme di modesto ammontare – Inesigibilità – Determinazioni.**

Riferisce l'assessore Poltrone Nardino, per dire che con l'atto deliberativo si vuole stabilire che per quanto riguarda i tributi comunali non si dà luogo al versamento, se il tributo da dare è inferiore a € 2,00. Se l'importo è uguale o superiore, la quota deve essere pagata per l'intero ammontare. Per quanto riguarda i provvedimenti, non si procede all'emissione degli atti relativi, qualora l'importo complessivo degli stessi non superi la somma di 2.00 euro

Chiede la parola il consigliere di minoranza Piccioni Pasqualina per dire che si tratta di una proposta che non ha senso, vista la somma esigua di riferimento. Costa più la tassa postale che il versamento da effettuare. Si propone quanto meno di normare l'importo tributario a 10 euro.

La proposta non viene accolta e, non essendoci altri interventi, si passa alla votazione e l'atto deliberativo viene approvato con i voti favorevoli della maggioranza, mentre i consiglieri di minoranza Martini Massimo, Martini Ferdinando, Mucciconi Angelo Flavio e Piccioni Pasqualina si astengono.

7° Punto**Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie e determinazione prezzo di cessione.**

Esponde l'argomento l'assessore Poltrone Nardino, comunicando che il Comune ogni anno è tenuto a deliberare la verifica delle aree edificabili disponibili o fabbricati da alienare. Per il 2008, l'Ente intende vendere due lotti in zona Ripoli al prezzo a base d'asta di €27,00 al mq, equivalente al costo dell'ultima gara.

Replica il consigliere Piccioni Pasqualina, per dichiarare di avere dubbi sulla legittimità della delibera, poiché le aree che vengono poste in vendita, prima della Variante al PRG, erano destinate a verde pubblico attrezzato ed erano pervenute gratuitamente al comune, in quanto una quota parte era stata pagata con i soldi degli artigiani, che avevano acquistato i lotti. Il terreno doveva rappresentare un polmone verde, di respiro per la zona artigianale già sufficientemente compressa da tanto cemento. Con l'approvazione dell'ultima variante al PRG, si deliberava il cambio di destinazione d'uso per l'insediamento di un'isola ecologica: una scelta che poteva avere anche le sue motivazioni, mentre la proposta odierna, di voler alienare l'area suddivisa in due lotti, non trova alcuna giustificazione, se non come unico atto speculativo. Pertanto, si ritiene che la delibera sia illegittima e le aree debbono essere ricondotte alla primitiva destinazione, cioè “verde pubblico attrezzato” anche perché le zone circostanti sono tutte già state edificate.

Tuttavia, nella convinzione che l'atto sia di carattere speculativo, stiamo provvedendo, tramite i nostri legali, alla segnalazione del caso.

Replica l'assessore Poltrone Nardino per dire che l'esposizione del consigliere Piccioni è pertinente ma, dal momento che vi è stata una variante parziale al PRG, praticamente si sono riformati nuovi standard edilizi per quanto attiene l'incidenza tra edificato, aree verdi, parcheggi e infrastrutture varie. Tutto ciò, dunque, avrebbe reso possibile l'operazione in parola.

Ribatte il consigliere di minoranza Mucciconi Angelo Flavio, per affermare che, oltre alla legittimità dell'atto, vi è un problema anche di correttezza dal punto di vista morale. Chiede perciò di soprassedere a detto atto, perché quello del verde non è solo un fatto di rispetto delle percentuali, ma un fatto principalmente culturale.

Il consigliere Martini Ferdinando interviene per dichiarare la piena sintonia con quanto affermato dal collega.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione e l'atto deliberativo viene approvato con i voti favorevoli della maggioranza, mentre i consiglieri di minoranza esprimono voto contrario.

8° Punto**Art. 128 D.Lgs 12.4.2006 n.163 e DM. Infrastrutture e trasporti 9.6.2005 – Presa d'atto delle osservazioni e delle modifiche da apportare a seguito di pubblicazione ed approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2008-2009.2010 e dell'elenco annuale 2008.**

Relaziona l'assessore Cianella Fernando, il quale sintetizza il contenuto della delibera specificando che sono pervenute tre osservazioni, presentate rispettivamente dal Sig. Costante Antonio, dal Sig. Ferroni Giovanni e dai consiglieri di Forza Italia. Successivamente, sono sopravvenute nuove esigenze dell'Amministrazione comunale. Si dà quindi lettura singolarmente delle osservazioni che vengono discusse e votate individualmente.

Interviene il consigliere Piccioni Pasqualina, per dire che, come di consueto, si tratta di un elenco di opere elencate in annualità che saranno poi rimandate di anno in anno perché non realizzate. Per esempio, per l'anno 2008, sono state elencate 50 opere pubbliche, ma in verità ne saranno realizzate quattro, cinque al massimo; anche se nella predisposizione del bilancio di previsione è stata prevista la realizzazione di due sole opere di entità superiore a 100 mila euro, oltre quelle di piccola entità inferiori a 100 mila euro, che possono essere considerati lavori di ordinaria manutenzione.

Si procede quindi alla discussione delle osservazioni, che vengono introdotte dal relatore assessore Cianella Fernando.

-Prima osservazione: Il Sig. Costante Antonio ha richiesto l'integrazione del programma triennale dell'importo previsto per l'ampliamento della strada comunale, denominata Via Teresa Noce.

-Considerazioni Maggioranza: viene accolta con inserimento nell'annualità 2009.

-Considerazioni Minoranza: il consigliere Piccioni Pasqualina contesta il rinvio al 2009, in quanto trattasi di opera per la quale esiste la copertura finanziaria ed era già stata appaltata. Inoltre, vista l'esiguità della somma, non si comprende il rinvio continuo che danneggia economicamente il privato che non può soddisfare i suoi intenti, a causa di una strada troppo stretta.

Replica l'assessore Cianella Fernando per dire che, prima di iniziare l'opera, bisogna entrare in possesso di una striscia di terreno di proprietà della famiglia Di Marcello. Occorre, perciò, attivare la procedura di esproprio.

Risponde il consigliere Piccioni Pasqualina per dire che è bene attivarsi senza favorire alcuno.

-Votazione: la Maggioranza esprime voto favorevole all'osservazione nei modi e nei termini proposti dall'assessore Cianella Fernando mentre i consiglieri di minoranza Martini

Cosa succede “in Comune”

Massimo, Martini Ferdinando, Mucciconi Angelo Flavio e Piccioni Pasqualina esprimono voto contrario.

Seconda osservazione: Il Sig. Ferroni Giovanni ha richiesto la previsione, fra le opere da realizzare nell'annualità 2008, dei lavori di completamento della pavimentazione di via Collepietro, mediante la realizzazione di un muretto di contenimento della sede stradale, posta ad una quota superiore a quella del piano terra della propria abitazione e del sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, provenienti dalla strada pavimentata lo scorso anno, le quali attualmente si riversano nella sua abitazione, provocando ingenti danni, di cui si riserva di chiedere il risarcimento.

-Considerazioni Maggioranza: viene accolta nei limiti ed a certe condizioni. Si provvederà solo a seguito di comprovate esigenze, utilizzando le somme indicate nel punto 46 dell'elenco annuale 2008.

-Considerazioni Minoranza: il consigliere Piccioni Pasqualina propone l'accoglimento senza condizioni, anche per evitare un contenzioso per risarcimento danni, qualora si verificassero delle infiltrazioni di acque.

Prende la parola il Sindaco per dire che prima di intervenire bisogna comunque verificare con appositi sopralluoghi.

Si chiede allora se i controlli necessari sono stati fatti. La risposta è negativa. Si domanda quindi come è possibile fare delle considerazioni, se prima non si è proceduto agli accertamenti utili.

Votazione: la Maggioranza esprime voto favorevole all'osservazione nei modi e nei termini proposti dall'assessore Cianella Fernando unitamente ai consiglieri di minoranza Martini Ferdinando e Mucciconi Angelo Flavio mentre, i consiglieri di Forza Italia Massimo Martini e Piccioni Pasqualina esprimono voto contrario

Terza osservazione: i consiglieri di Forza Italia hanno richiesto: a) la realizzazione nell'anno 2008 della strada interna di Selva Piana; b) la realizzazione nell'anno 2008 dei lavori di superamento delle barriere architettoniche nel Teatro Acquaviva; c) la realizzazione nell'anno 2008 dei lavori di sostituzione del manto di copertura e il risanamento delle travi in legno della palestra; d) reinserimento nelle annualità dei lavori di sistemazione di vicolo del Zoppo; e) l'anticipazione all'anno 2008 dei lavori di urbanizzazione della zona PEP di via Fontana; f) realizzazione nell'anno 2008 della pavimentazione di Via Colle Cacio dalla fattoria Cerreto fino a S.Omero, già richiesta da numerosi cittadini.

-Considerazioni Maggioranza: le lettere a)b)d) non hanno priorità rispetto a quella già attribuita; lettera c) è già prevista nelle esigenze sopraggiunte; lettera e) necessità della procedura di esproprio; lettera f) è già prevista nell'anno 2008.

-Considerazioni Minoranza: il consigliere Piccioni Pasqualina contesta la valutazione della maggioranza perché si tratta di opere già programmate e rinviate di anno in anno, per cui o si realizzano oppure meglio informare i cittadini che esse non si faranno mai. Riguardo alla zona PEP, ribadisce che la situazione va avanti dal 1998 e con dieci anni di ritardo tanti cittadini hanno perso la possibilità di acquistare una casa a prezzi accessibili. Relativamente alla strada di Colle Cacio, lamenta il fatto che la somma necessaria non è riportata in bilancio.

Il Sindaco interviene per fare presente che, per le opere fatte con i mutui, le imputazioni sono quelle determinate

nell'anno di contrattazione degli stessi.

Il consigliere Martini Massimo dichiara che in passato era stato affermato che i soldi utili sarebbero stati reperiti dai fondi regionali concessi per le depolverizzazioni. Perché oggi si ricorre al mutuo?

Replica nuovamente il Primo Cittadino, per dire che la Regione non ha inserito l'opera tra quelle finanziabili. Evidenzia delle incongruenze nelle considerazioni del gruppo di Forza Italia e critica l'affermazione che 50 opere non verranno realizzate anche se poi si richiede l'inserimento di altri LL.PP., senza inserire la bonifica della discarica comunale.

Si scatena un'accesa discussione tra il Sindaco e tutti i consiglieri della minoranza, in particolare Piccioni Pasqualina che rigetta tutte le accuse e le offese del Sindaco. Specifica che la questione della discarica non è stata inserita, in quanto necessitava di un dialogo approfondito per il quale è stato richiesto un Consiglio Comunale che è stato ostacolato, per cui ci si è dovuti accontentare di una interpellanza. Le osservazioni sono state presentate anche in funzione del proprio ruolo di controllo e per suggerimenti dei cittadini, ai quali si promette e poi si disattende a quanto garantito. E' ineducato offendere il gruppo di Forza Italia, che ha sempre dimostrato una correttezza istituzionale ineccepibile.

Prende la parola Martini Massimo, per dire che quanto promesso ai cittadini riguardo la strada di Colle Caio non è stato ancora esaudito.

Il Sindaco torna a sostenere che se si chiede l'inserimento di opere, correttezza vuole che si indichi anche quelle da scartare.

Replica il consigliere Mucciconi Angelo Flavio, per dire che non è compito della minoranza fare delle programmazioni, ma solo evidenziare le necessità e non la si può accusare di incoerenza perché solleva problemi indicati dalla popolazione. Se non si possono neppure presentare delle osservazioni, allora è meglio tornarsene a casa.

Riprende il Sindaco per fare degli esempi sui modi di amministrare della maggioranza e continua sostenendo che, se si ritiene il piano dei LL.PP. gonfiato, allora bisogna avere il coraggio di dire quali sono le priorità, come quelle, per esempio, tra scuole e strade.

Il consigliere Martini Ferdinando rimarca il modo di agire della maggioranza nei confronti della minoranza, che ha semplicemente esposto le esigenze dei cittadini.

-Votazione: la Maggioranza esprime voto favorevole all'osservazione nei modi e nei termini proposti dall'assessore Cianella Fernando; i consiglieri di minoranza Martini Ferdinando e Mucciconi Angelo Flavio esprimono voto di astensione, mentre Massimo Martini e Piccioni Pasqualina esprimono voto contrario.

L'assessore Cianella Fernando continua il suo intervento, elencando le opere di sopravvenuta esigenza: -adeguamento palestra vi via Terracini; -sistemazione di via Meloni; -adeguamento rete trasmissioni dati; -adeguamento impianti termici; -riqualificazione piazza Saliceti.

Interviene il consigliere Mucciconi Angelo Flavio, per far notare come nelle nuove esigenze siano presenti delle strade in contrasto con le precedenti affermazioni del Sindaco.

Il consigliere Piccioni Pasqualina dichiara di essere sorpresa dall'attenzione rivolta alle nuove esigenze, in quanto alcune di esse la minoranza le aveva già segnalate e la maggioranza aveva assicurato che non c'era l'urgenza di tali lavori. Oggi si delibera lavori per €920.000 da reperire con mutui, bucalossi e fondi regionali. Una manovra a discapito dei cittadini, che vedono vanificate priorità in cui speravano.

Cosa succede “in Comune”

Non essendoci altri interventi, si passa a votazione.

Votazione: la Maggioranza esprime voto favorevole all'osservazione nei modi e nei termini proposti dall'assessore Cianella Fernando; i consiglieri di minoranza Martini Ferdinando, Mucciconi Angelo Flavio, Massimo Martini e Piccioni Pasqualina esprimono voto contrario.

Segue poi la votazione generale al Programma delle OO.PP. come modificato nella discussione e viene approvato con i voti favorevoli della maggioranza, mentre la minoranza esprime voto contrario.

9° Punto

Approvazione della relazione revisionale e programmatica del bilancio di previsione 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010.

Prima di procedere alla discussione del punto, l'assessore Angelucci Luciano presenta un emendamento relativo alla richiesta di contabilizzazione in bilancio di parte delle entrate e delle spese collegate alla variante al PRG per gli anni finanziari 2008 e 2009, rispettivamente di €80.000 in entrata e in uscita ed € 60.000 in entrata ed in uscita. Le spese in uscita riguardano l'incarico di progettazione del Progetto Direttore, cosicché alcuni privati potranno realizzare i propri interventi.

Prende la parola il consigliere Piccioni Pasqualina, per chiedere come sia stato possibile inserire nei successivi punti l'approvazione delle schede di convenzione alla variante al PRG, quando non è stato ancora redatto il Progetto Direttore e i privati non possono stilare i progetti singoli, poiché, non sanno a cosa fare riferimento. Nonostante la variante sia uno strumento in elaborazione da tanti anni, non si capisce perché si presenta un emendamento ora per ovviare a situazioni logiche e previste dalla variante, come il conferimento di incarichi per redigere il Progetto Direttore che, tra l'altro, doveva essere fatto entro due mesi dall'approvazione della variante. Non ci si rende conto se ciò dipenda dalla poca funzionalità dell'ufficio urbanistica rispetto agli altri, a causa degli impiegati o dell'assessore stesso.

Replica l'assessore Angelucci Luciano, per dire che l'urbanistica è una materia molto complessa e che dare un incarico, per redigere il Progetto Direttore, non è una cosa facile. Difende gli impiegati comunali del suo ufficio, osservando che probabilmente, essendo l'ufficio urbanistico la linfa vitale del Comune, si trova a dover affrontare diverse problematiche.

Interviene il consigliere Mucciconi Angelo Flavio, per chiedere se gli emendamenti non debbano essere presentati tre giorni prima, secondo il regolamento vigente.

Risponde il Sindaco, il quale afferma che è facoltà del Presidente ammettere l'emendamento in via d'urgenza.

Replica il consigliere Martini Massimo, per far notare che l'emendamento presentato dal consigliere Piccioni all'inizio della seduta, relativo all'addizionale comunale IRPEF, non è stato accettato, e per salvare capra e cavolo, è stato proposto un tavolo di lavoro.

A questo punto, svolge la sua relazione al bilancio l'assessore Poltrone Nardino che inizia a parlare del decreto fiscale 93 che prevede l'abolizione dell'ICI sulla prima abitazione. Il governo Berlusconi porta così a compimento il percorso iniziato dall'esecutivo di Prodi. Il bilancio 2008 dell'Amministrazione Comunale risulta coerente con le linee programmate tracciate.

Tutti i dati dimostrano che il Comune continua ad essere in linea con tutto il Paese che sta registrando una crescita del prodotto interno lordo con un calo dell'inflazione e dell'indebitamento pubblico. Il bilancio di Mosciano pareggia a 12.054.671,00 euro. Le entrate che vengono a diminuire nell'esercizio 2008 saranno recuperate tramite l'aumento dell'addizionale IRPEF, TARSU e conferma ICI. Parla delle spese previste per il sociale, per le scuole, per i mutui, per le opere pubbliche, per l'asilo nido e per la bonifica della discarica comunale. I dati del bilancio, ai fini della trasparenza saranno a disposizione dei cittadini sul sito dell'Ente.

Interviene il consigliere Piccioni Pasqualina che rivendica il merito dell'abolizione dell'ICI al governo Berlusconi poiché Prodi ha semplicemente “copiato” il programma di quest'ultimo. Afferma che il Bilancio di Previsione 2008 si potrebbe definire un bilancio tecnico, teso al pareggio numerico imposto dalla legge, ma privo di contenuti. Si tratta di una gestione corrente, dettata da linee guida ordinarie, senza nessuna programmazione di investimenti produttivi, ma solo di servizio. E' esente da finanziamenti che non pesano sul bilancio e che qualificerebbero l'Ente. Non traspare la volontà di far crescere il paese, ma solo il persistere nella strategia del consolidamento di apparati che rafforzano il solito sistema clientelare. Non c'è coesione tra contenuti e dati: -non sono stati previsti fondi per la cultura, che invece di essere qualificata viene dequalificata, anche se poi si sta già preparando il programma delle manifestazioni estive; risultano diminuiti i fondi per i servizi sociali anche se poi nella relazione si dice che tutto sarà uguale all'anno passato; non si evidenzia una equa ripartizione di fondi alle associazioni con particolare riferimento a quelle che incidono su una larga fascia della popolazione, come l'associazione del calcio, del circolo bocciolo, degli anziani e del tennis. Molte associazioni vengono escluse dai finanziamenti, mentre altre vengono favorite in modo spropositato, come quella del jazz. Si usa un metro diverso di misura, una valutazione semplicistica valida ai soli fini di ottenere quanti più consensi elettorali. I maggiori fondi, derivanti da entrate per tasse ai cittadini, vengono utilizzati per spese correnti invece di essere impegnati per servizi a beneficio sulla popolazione. Sempre più spesso, si ricorre all'accesso ai mutui bancari con la scusa che il Comune possiede ancora margini di indebitamento, dimenticando che contrarre mutui significa aumentare l'ammontare di debiti, da riversare in banca con i dovuti interessi. Un dato interessante è l'abolizione di qualsiasi tipo di finanziamento per la sicurezza sul lavoro. In tale ottica di programmazione, svanisce il senso del buon governo, poiché mancano i fondi nel capitolo dell'avanzo di Amministrazione, mentre ci sono soldi nel capitolo dell'anticipazione di cassa per cui è chiaro che non esiste correlazione fra le entrate e le uscite e quindi non funziona il sistema di riscossione rispetto al sistema di pagamento. Si ipotizzano perciò pagamenti su presunte entrate future. Cosa ancora più grave è che non si accantonano fondi per liquidare cause pendenti, come evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti per un contenzioso tra ente e privato di € 65.043,88 più rivalutazione, interessi legali e spese di giudizio per un totale di €242.900,00. Cosa ancora più grave è il sollecito che i revisori rivolgono agli amministratori di dotarsi di procedure di controllo, per monitorare i processi decisionali delle società a cui l'ente partecipa, al fine di essere a conoscenza dell'andamento economico. Questo fa pensare ai rischi a cui l'ente è sottoposto, quando qualcuna di dette società presenta bilanci in passivo, a cui l'ente dovrà sopperire con risorse proprie.

Cosa succede “in Comune”

Conclude dicendo che il bilancio è fatto solo per gestire una normale amministrazione.

Prende la parola il consigliere Mucciconi Angelo Flavio per chiedere spiegazioni sui costi della Farmacia Comunale, sulla Società di Scienze Astronomiche, sul servizio post scolastico a Montone e sui contributi all'Università. Dice che, essendo il nostro territorio a carattere collinare si dovrebbe dare priorità alle attività agricole, invece si spende solo 2.500 euro per l'Università di Agraria. Parla di un bilancio senza alcuna visione politica di crescita per il territorio ma solo in un'ottica amministrativa. E' un bilancio alla portata di un Commissario poiché ci si limita a fare l'ordinario senza alcuna idea di una prospettiva di sviluppo di crescita, per cui bisogna aspettarsi lo stesso bilancio e relativo modo di amministrare per altri 10-15 anni.

Interviene il consigliere Martini Ferdinando per dire che siamo di fronte ad un bilancio statico che non dà futuro perché non ha idee. E un bilancio che si limita a ratificare e a prendere atto della situazione esistente. Parla di indifferenza verso l'Università, di come non si sia ancora pensato ad una casa dello studente, di come non ci sia attenzione verso il centro storico che starebbe morendo dal punto di vista delle attività commerciali mentre ci si interessa delle aree industriali e artigianali, di come non si pensi al settore agricolo e turistico.

Prende la parola il Sindaco per dire che l'Amministrazione ha progettualità, sostiene il mondo agricolo, quello della scuola e quello dell'Università. Per quanto riguarda il posto scuola a Montone è stato chiuso a causa di pochi alunni iscritti: solo cinque.

Per quanto riguarda la farmacia comunale sostiene che si sta lavorando per migliorare il suo reddito.

Riprende l'assessore Poltrone Nardino per respingere ogni accusa verso un bilancio senza prospettiva ed invita a non dimenticare gli effetti economici migliorativi che l'art.38 porterà. Afferma che gli assessori non stanno a dormire ma guardano verso il futuro. Rimarca come il gruppo di maggioranza sia coeso, unito e compatto che cammina diritto verso l'obiettivo di dare risposte puntuali ai cittadini. La critica è positiva ma l'esagerazione no.

Interviene l'assessore Angelucci Luciano per esprimere stima e solidarietà al collega Poltrone. Si compiace con il consigliere Mucciconi Angelo Flavio per come svolge il suo ruolo e critica aspramente il gruppo di Forza Italia sempre pronto ad esprimere contrarietà verso l'operato della maggioranza. Ripercorre le tappe salienti della programmazione della compagine amministrativa dalla collaborazione con l'Istituto Comprensivo all'Opera Ventili, dall'impegno profuso a sostegno dell'Università all'insediamento delle attività produttive, dal lavoro svolto a sostegno delle associazioni alle manifestazioni culturali compreso il festival jazz. Respinge l'idea di un'amministrazione che non ha idee e non sa programmare e invita la minoranza a collaborare e dialogare maggiormente invece di scrivere sempre sul loro giornalino articoli contro la maggioranza.

Intervengono rispettivamente i consiglieri Mucciconi Angelo Flavio e Martini Ferdinando per dire che a prescindere da tutto esiste a Mosciano uno scollamento sociale profondo. Non si tratta di sterile critica da parte della minoranza ma si nota un tono di sereno distacco nei confronti di quest'ultima da parte della maggioranza. E' inutile parlare di collaborazione perché non c'è; i consigli sono solo una

semplice ratifica di cose già decise.

Prende la parola il consigliere Piccioni Pasqualina per dire che ciò che viene scritto sul mensile Il Punto è solo l'esposizione dei propri pensieri. L'assessore Angelucci può scrivere sul giornalino del Comune di cui si sono perse le tracce. Ricorda il modo di fare politica dell'attuale minoranza fatto di dialogo e intesa interrotto a brutto muso dalla maggioranza. Ora che ognuno va per la sua strada si vuole la collaborazione quando la minoranza non viene interpellata neppure per concordare la data dei consigli comunali. Critica pertanto le affermazioni dell'assessore Angelucci e promette una risposta dettagliata sul prossimo numero del mensile del PdL, ricordando che prima di chiedere il rispetto bisogna rispettare gli altri.

Si passa quindi alla votazione dalla quale risulta che la delibera viene approvata con i voti favorevoli della maggioranza mentre la minoranza è contraria.

10° Punto

Nuova convenzione di sponsorizzazione tramite inserimento sul sito interattivo del Comune di Mosciano S.A. – Approvazione.

Sintetizza l'atto deliberativo l'assessore Torquato Carlo il quale dice che si tratta di approvare la convenzione con gli sponsor che desiderano uno spazio sul sito comunale.

Segue un dibattito tra l'assessore e i consiglieri di Minoranza Mucciconi Angelo Flavio e Martini Massimo che chiedono spiegazioni sulle modalità in essere e quelle future.

La delibera viene approvata con i voti della maggioranza più quelli di Mucciconi Angelo Flavio e Martini Ferdinando mentre Piccioni Pasqualina e Martini Massimo si astengono.



11° Punto

Razionalizzazione e sviluppo del sistema di distribuzione dei carburanti – Provvedimenti.

Introduce l'argomento il Primo Cittadino il quale sintetizza che in sostanza si è riaperta la possibilità per i distributori di carburanti di intervenire sul territorio. Il piano attuale annulla il precedente oramai superato. Dà quindi spiegazioni del nuovo piano redatto da un incaricato del comune arch. Aldorino Di Gaetano.

Prende la parola il consigliere Piccioni Pasqualina per chiedere come mai il Comune, dotato di un Piano Carburanti redatto nel 1999, con l'entrata in vigore di nuove normative non ha pensato prima ad apportare allo stesso i dovuti adeguamenti

La proposta di delibera in discussione è piena di incongruenze che fanno nascere tanti dubbi sulla sua legittimità. Innanzi tutto, il professionista incaricato alla redazione del piano ha rimesso la tavola n.5 definitiva in data 6.6.2008, mentre la Commissione Edilizia si è riunita in data 3.6.2008 ed ha espresso parere favorevole su atti, che risultano provvisori. Tra l'altro gli indirizzi innovativi dettati dalla L.R del 2005 e dal Decreto Bersani del 2006, dovevano stimolare il rinnovamento del piano esistente non più conforme ai tempi attuali e atteso dai cittadini da lungo periodo. Al punto 5 della Tavola 5 il redattore del piano evidenzia il contrasto tra le direttive del decreto Bersani n.223/2006, il D.L.vo 32/98 e L.R.10/2005. Tutto ciò, afferma l'arch.Di Gaetano Aldorino porterà “a contenziosi”, per cui il comune si troverà in difficoltà nell'applicare leggi in contrasto tra loro.

Cosa succede “in Comune”

Al momento quante domande sono depositate in Comune finalizzate ad ottenere l'autorizzazione per gli impianti di zone carburanti? A quali zone di classificazione appartengono? Il Comune di Mosciano appartiene all'area di utenza omogenea individuata come Area 1 con classificazione “molto dinamico” oltre alle distanze minime definite dall'art.13 della L.R. n10/2005 per le zone omogenee: m.200 per la zona 2; m.500 per la zona 3; m.3000 per la zona 4. Se le domande depositate in Comune non sono più valide dovranno essere ripresentate e saranno valutate secondo l'ordine cronologico risultante dalla data di assunzione al protocollo che sarà quale? Quella dopo il Consiglio, quella dopo l'esposizione all'albo pretorio della delibera, quella dopo l'apposizione del visto di legittimità?

Risponde il Sindaco per dire che le domande attualmente sono quattro e debbono essere tutte ripresentate. La delibera è esecutiva quindici giorni dopo l'affissione all'albo.

Si passa a votazione dalla quale si evincono i voti favorevoli della maggioranza più Mucciconi Angelo Flavio e i voti di astensione di Martini Massimo, Martini Ferdinando e Piccioni Pasqualina.

12° Punto

Convenzione tra Società-Ditta proponente e Comune di Mosciano S:A: per attivazione schede progetto previste dalla variante parziale al PRG per l'adeguamento, lo sviluppo e la razionalizzazione di attività produttive, infrastrutture, servizi ed ed attrezzature di interesse pubblico – Approvazione schema.

Illustra la delibera il Sindaco per dire che occorre approvare la convenzione che disciplinerà i rapporti tra comune e privati in ordine alla variante al PRG.

Non ci sono interventi rilevanti da generare il dibattito in quanto l'argomento è stato discusso in fase di presentazione dell'emendamento al bilancio da parte dell'assessore Angelucci Luciano,

Si procede quindi alla votazione e la delibera viene approvata con i voti favorevoli della maggioranza più quelli di Martini Ferdinando e Mucciconi Angelo Flavio mentre i consiglieri Piccioni Pasqualina e Martini Massimo sono contrari.

13° Punto

Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta sig. Romualdi Armando.

14° Punto

Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta sig. Di Felice Di Carlantonio Camillo.

15° Punto

Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta sig. De Ascaniis Paolo.

16° Punto

Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta Società Casa De Campo sas di Recinella Gaetano & C.

17° Punto

Individuazione edifici rurali non più necessari alle esigenze delle aziende agricole – Art. 38 NTA del PRG – Richiesta sig. Biondi Franco.

Gli atti deliberativi vengono introdotti singolarmente all'assessore all'urbanistica Angelucci Luciano, anche se trattano lo stesso argomento, vale a dire l'individuazione del fabbricato rurale di proprietà privata in edificio non più necessario alle esigenze agricole, come previsto dall'art.38 delle NTA della Variante Tecnica Generale del PRG. Infatti, tale articolo prevede che tutti gli edifici esistenti in zona agricola, che non siano censiti e riportati nello specifico elaborato grafico del Piano, previa adeguata dimostrazione dello stato certificata dal detentore e verificata dall'Ufficio Tecnico, possono essere individuati di volta in volta dal Consiglio Comunale, anche su apposita segnalazione dei proprietari, al fine di poterne mutare la destinazione d'uso.

Il consulente tecnico incaricato dall'Ente, con atto di Giunta Comunale n.45 del 29 settembre 2007, ha espresso il proprio parere favorevole su tutte le istanze in discussione, così come la Commissione Edilizia Comunale, nella seduta del 27 maggio 2008, ha accolto favorevolmente le richieste presentate dai singoli privati.

Le cinque proposte deliberative vengono poste a votazione una per volta e vengono accolte positivamente con i voti favorevoli della maggioranza e dei consiglieri di minoranza Martini Ferdinando e Mucciconi Angelo Flavio. I consiglieri di Forza Italia Piccioni Pasqualina e Martini Massimo si astengono con la seguente dichiarazione di voto: “Si confermano i concetti espressi nei precedenti Consigli Comunali, riferiti al Regolamento di attuazione per la disciplina degli interventi in zona agricola – art.38 N.T.A. del PRG che, secondo la Minoranza, non andava neppure redatto, visto che gli interventi in zona agricola sono già regolati dal vigente PRG. Il fatto di aver provveduto ad elaborare un regolamento potrebbe essere inteso come un atto per disciplinare l'edilizia rurale con progetti specifici, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, organo supremo ad esprimere il parere definitivo di realizzazione. Si conferma la volontà di non essere contrari allo sviluppo rurale del territorio, ma è logico che i comportamenti assunti in sede di Consiglio relativi all'espressione del voto di fronte ad un atto deliberativo, debbono essere consequenziali e corretti senza riferimenti personali alle singole situazioni. Quindi, non è intenzione della Minoranza ostacolare il privato nelle proprie legittime richieste, ma si resta convinti della contrarietà espressa a tutto ciò che l'art. 38 consente. Tuttavia, nella fattispecie si esprime voto di astensione al fine di non ostacolare il cittadino nella realizzazione dei propri intenti.”

Vista l'ora tarda, le due della notte, non essendoci altri argomenti da valutare, il Primo Cittadino dichiara sciolta la seduta.

I Consiglieri di Forza Italia

La Notizia**CHE EDILIZIA...**

Un scempio edilizio, allucinante, nella bellissima zona paesaggistica di Montone, deturpata nel suo splendore da costruzioni permesse dalla malefica decisione di un PRG approvato dalla sinistra locale, come dimostrano le foto sopra pubblicate.

La frazione montonese, oramai da anni soffocata da montagne di cemento, continua ad essere imbruttita da costruzioni, che niente hanno a che fare con il connubio armonioso che dovrebbe esistere fra l'uomo e la natura. Se vogliamo avere un'idea di com'era il paesaggio di Montone, dobbiamo guardare vecchie immagini di foto o di dipinti che ritraggono le colline, le vallate, le case arroccate nel centro storico, i semplici caseggiati rurali dai grandi camini e l'infinita distesa del mare Adriatico, che offrono uno scenario da favola alla contrada. L'attuale panorama, infatti, impedisce la visione di certi spazi, che delineano la bellezza di un grazioso borgo abitato, situato tra mare e monti.

Edifici altissimi, da cancellare immediatamente, con un impatto ambientale impressionante che saltano all'occhio di chiunque, anche a quelli che non sono professionisti del settore e che non rendono onore all'architettura di qualità, di cui l'Italia detiene il vanto per le magnificenze di tanti Beni Culturali.

Passando per le vie di Montone, nel guardare certi fabbricati in fase di realizzazione, viene da pensare ad una lista della spesa degna della più grande confusione e si capisce immediatamente perché gli animi di tanti compaesani si sono accesi di fronte a palazzi, che, stravolgono la realtà di luoghi incantevoli.

Ci si accalora per piccole cose, come semplici modifiche per l'ampliamento di una stanza, l'aggiunta di una veranda o di un terrazzo e poi si resta indifferenti di fronte a permessi rilasciati dalla sinistra locale per costruzioni, che pesano sulla frazione montonese come macigni. Eppure dalla contrada è stata eletta una forte rappresentanza in forza all'attuale maggioranza di governo che dovrebbe, quanto meno, salvaguardare ciò che comporta uno stravolgimento del territorio a causa di costruzioni, ampliamenti, trasformazioni, demolizioni o cambiamenti d'uso di aree. Invece non è così!

Tutto scorre inesorabile davanti ad un paesaggio tradito e crudelmente compromesso. Montone è stata fortemente penalizzata sotto il profilo turistico, perché la sua ottimale posizione anziché essere valorizzata, ha subito un proliferare di costruzioni edilizie, che hanno deturpato l'ambiente. In poche parole è stata avallata una continua e progressiva trasformazione del territorio, al fine di ritrovarsi di fronte a scempi edilizi di megastrutture cementificate dal massiccio impatto ambientale invece di pensare ad uno sviluppo moderno, che valorizzi i luoghi senza soffocarli.

La bellezza delle colline di Montone, tradite da un'edilizia scellerata, fa riflettere su come tali tipi di progettazione non solo offendono il senso estetico delle cose, ma rinnegano anche l'etica dell'architettura della convivenza, perché la qualità della vita non può prescindere dalla qualità dell'ambiente.

E allora si assiste ad ammassi di appartamenti in area poco adatte, con strade piccole e strette, con difficoltà di parcheggio, con strutture inidonee che si sgretolano di fronte alle calamità naturali, come piogge o nevicate abbondanti.

Nel 1967 la commissione parlamentare, presieduta dal deputato Francesco Franceschini, pubblicò una relazione in tre volumi "Per la salvezza dei beni culturali in Italia", nella cui relazione iniziale si legge "... *il disfacimento purtroppo rapidissimo dei paesaggi storici e delle bellezze naturali, con particolare riguardo alle coste insidiate dalla più rozza e prepotente speculazione edilizia; il vandalico annientamento del verde arboreo anche per iniziative di enti statali; l'esposizione indifesa di ogni caratteristico angolo del paesaggio tradizionale e di ogni particolarità naturalistica (acque, rocce, flora) a manomissioni incoscienti e speculative; tutto ciò per la mancanza o il tardivo intervento di piani organici di rispetto e di sviluppo...*".

Così è stato scritto più di quarant'anni fa. Parole d'oro che trovano una impressionante attualità ancora oggi!!!

Piccioni Pasqualina

Il Fatto

Si riaccende la polemica sulla girandola degli assessori in seno alla Giunta Comunale di Mosciano S.A e improvvisamente tutto diventa uno spettacolo, che coinvolge fortemente le diverse opinioni dei cittadini. Una mescolanza confusa di fatti e di nomi, alla pari di uno spettacolo pirotecnico d'effetto che, improvvisamente, ti fanno sentire avvolto da una malinconia infinita.

Ma come è possibile che la politica diventi un vortice di situazioni, che non hanno né capo né coda?

Tutti criticano l'operato della sinistra locale: dal blog Lettera 32, ai volantini della Sinistra Democratica, agli articoli riportati sui quotidiani locali. Eppure tutti continuano ad esprimere fiducia ad un sistema che fa acqua da tutte le parti! Tutti criticano l'operazione della maggioranza moscianese che, a pochi mesi dalla prossima tornata elettorale, effettua un cambio della guardia, che non ha nessuna logica se non quella di soddisfare gli accordi di alternanza all'interno della sua maggioranza. Una maggioranza che è la prima a non condividere le proprie strategie politiche ma che poi, alla fine, esprime sempre l'unanime consenso ad ogni operazione politica. Quanti out-out hanno espresso i partiti aderenti all'attuale schieramento di sinistra, che ci governa, per l'imminente decisione di effettuare un avvicendamento non gradito da molti? Per non parlare delle dichiarazioni rilasciate dal Primo Cittadino, pubblicate sul giornale Il Centro dell'11 giugno 2008, in cui afferma che .. *-Si vuole dare la possibilità a due nostri consiglieri di fare esperienza proseguendo l'ottimo lavoro fin qui svolto da Cianella e Torquato-*.

Parole che non combaciano certamente con quanto avviene durante le assise consiliari, dove è scarsa la consapevolezza del ruolo che si riveste come componente di maggioranza ed è quasi sempre il Sindaco stesso ad interloquire con la minoranza. A quest'ultima, tra l'altro, non è stato mai dato di sapere in che cosa consiste l'operato degli assessori, visto che di relazioni non ne sono mai state presentate. Eppure la normativa vigente prevede che alla fine di ogni anno amministrativo gli assessori e i detentori di deleghe varie sono tenuti a relazionare sul loro lavoro, al fine della trasparenza del buon governo.

Bisognerebbe, inoltre, non dimenticare le dichiarazioni della Sinistra Democratica, che critica l'operato dell'attuale maggioranza, critica l'allargamento della composizione della Giunta da 4 a 6 unità, critica la decisione che 10 consiglieri su 12, in quattro anni, hanno fatto parte della Giunta con evidenti ricadute negative sul buon governo ed infine invita lo schieramento di sinistra a ritornare ad applicare le regole imposte nel precedente statuto.

Nonostante ciò, continuano però ad andare a "braccetto" con i loro compagni, abbandonando l'idea di una possibile alternativa amministrativa, seppure egualmente di sinistra. Falliscono miseramente i tentativi di incontri per la formazione di liste in vista delle prossime elezioni amministrative e svanisce il coraggio di dire basta ad un sistema clientelare, che nessuno sopporta più. Non c'è che dire: un bel progetto che rende tutti complici di un modo di amministrare oramai superato. Infine, per nascondere le proprie mancanze, cosa si fa? Si accusa la Minoranza!!! Oppure si afferma, come ha fatto l'assessore Angelucci Luciano, nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale, che i consiglieri di Forza Italia non approvano mai alcuna decisione presa dalla maggioranza. Alla faccia del dialogo e della collaborazione!!! Denunce forti da parte del vice-Sindaco, che non gli fanno certo onore e ci si domanda come possa osare tanto, quando la minoranza non viene rispettata nel suo ruolo, neppure in un atto dovuto, come quello di annunciare al Consiglio la girandola degli assessori. Mentre l'Angelucci, in data 10 giugno 2008, durante l'assise consiliare tacciava i rappresentanti di Forza Italia di essere disfattisti, nella stamperia del quotidiano Il Centro si impaginava l'articolo dal titolo "Mosciano. Sostituiscono Cianella e Torquato. Marcattili e Geroni entrano in Giunta".

E bravo il nostro vice-Sindaco!! Come sempre le belle parole non mancano mai, ma i fatti sono sempre molto, molto diversi. Bisognerebbe imparare a rispettare gli altri, prima di pretendere il riguardo altrui. Tuttavia si ringraziano gli assessori uscenti e si augura un buon lavoro ai subentrati, con l'auspicio che il Sindaco formuli ordini del giorno più consoni alle resistenze dei consiglieri, in modo da non dover assistere alle "cipicchie" della sua maggioranza.

Pasqualina Piccioni

Lo Sapevate che...

RAGAZZI DI MOSCIANO SUL TETTO D'ABRUZZO

La scuola Calcio "Mirco Di Pasquale" ha conquistato il titolo regionale nella categoria *Esordienti*

In piedi da sinistra:

Gianpaolo Crisileo (Allenatore),
Lorenzo Boffa, Lorenzo Castronuovo,
Leonardo Bozolo, Manuel Bidetta,
Filippo Medori, Matteo Lilla, Gabriele
Pedicelli, Alberto Narcisi;

Accosciati da sinistra:

Federico Durante, Alessio Verni,
Nicolò Maiorani, Gervasio
Guarnieri, Alessandro D'Angelo,
Marco D'Antonio, Josè Enrique Moris
Moretti.

Ormai col mese di giugno le attività calcistiche volgono al termine e, se non fosse per i Campionati Europei di calcio per Nazioni, anche i professionisti (come già fanno i dilettanti) starebbero riposandosi. Quindi questo è un periodo di bilanci e somme, in cui bisogna riflettere se l'operato della stagione appena trascorsa è stato positivo o negativo. Per quanto concerne la Scuola Calcio "Mirco Di Pasquale" si può dire che l'annata 2007/2008 è stata trionfale. A prescindere dal buonissimo operato nel campo sociale, che dev'essere il principio fondamentale in una realtà come la nostra, quest'anno a livello sportivo c'è stato un risultato a dir poco fantastico: i ragazzi della categoria Esordienti si sono laureati CAMPIONI D'ABRUZZO. Il primo mattone è stato depositato nel mese di dicembre, quando i nostri giovani calciatori si sono classificati primi nel proprio girone provinciale autunnale (in cui c'era anche il Giulianova). La seconda tappa fondamentale è stata la **vittoria del campionato provinciale finale** (primaverile) in cui erano raggruppate le vincenti degli altri gironi del territorio teramano; ciò ha dato la possibilità di competere con le compagini che avevano vinto, o si erano classificate ai vertici delle classifiche dei tornei delle altre province abruzzesi. A questo punto è iniziata la fase regionale, e i nostri ragazzi hanno incontrato in casa il Miglianico, squadra della provincia di Chieti, poi sono andati a giocare a Vasto. Al termine di queste due partite si sono qualificati per la semifinale, giocata al "Comunale" lo scorso 6 giugno contro il Montorio 88: partita vinta con sofferenza e per questo con maggiore gioia. La finale è stata giocata ad Ortona il 15, ed è qui che è stato toccato il culmine della felicità, poiché l'approdo all'ultima partita automaticamente decretava il titolo ai nostri ragazzi; inoltre, la Scuola Calcio di Mosciano è stata l'unica a rispettare i regolamenti, presentando il numero di calciatori che occorreva per disputare le partite. Quindi i vertici del Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. Abruzzese hanno insignito i nostri "mitici campioncini" del titolo di Campioni Regionali, inoltre hanno loro consegnato il premio "FAIR PLAY" come squadra più corretta, e hanno conferito al nostro allenatore al "GREEN CARD" che riconosce il gesto più sportivo, nell'occasione compiuto durante la gara finale. Facendo una riflessione bisogna riconoscere innanzitutto il valore degli Esordienti, ragazzini che frequentano la prima e la seconda media e che, particolare non trascurabile, risiedono

tutti (come gli iscritti alle altre categorie) nel Comune di Mosciano S. Angelo; poi di devono ringraziare coloro che gestiscono la Scuola Calcio, i quali con passione e sacrificio fanno divertire molti bambini e cercano di insegnare loro i valori di convivenza sociale quali il rispetto e il dialogo. Sappiamo che i responsabili Gabriele Di Sabatino, Bruno Celestini, Gianpaolo Crisileo, Maurizio Marcattili, Sante Travasi e Luca Ciafardoni sanno benissimo adempiere a questo compito. Per quanto riguarda l'aspetto più prettamente tecnico, per capire bene l'impresa dei nostri giovani calciatori, bisogna considerare che si sono scontrati durante tutto l'anno con realtà calcistiche molto valide e blasonate: basti pensare a Nepezzano, Sant'Omero, Caldora Pescara, D'Annunzio Pescara e Vasto, società che hanno un bacino d'utenza molto più ampio del nostro e che hanno sempre primeggiato a livello regionale giovanile. Queste sono società in cui su 150/160 ragazzi vengono selezionati quei 17/18 più bravi che permettono loro di allestire squadre molto competitive. Invece a Mosciano sono sempre stati loro (quelli della foto), sapientemente guidati dal Mister Gianpaolo Crisileo, gli eroi che hanno compiuto l'impresa vincendo circa l'80% delle gare disputate. Quindi questo sta ulteriormente a dimostrare la grandezza del loro operato perché non è mai successo nel nostro paese che a fare ciò siano stati ragazzi così piccoli. Viene da porsi una domanda: possibile che al "Comunale" non vi sia una squadra composta da uno zoccolo duro di giocatori locali? Eppure in passato (anche nell'immediato) ci sono state compagini giovanili formate da elementi validi. È troppo tempo che nella storia del calcio moscianese vengono maggiormente considerati calciatori provenienti da altri paesi piuttosto che ragazzi locali, i quali non hanno mai la completa fiducia, e vengono subito "bruciati" e considerati come "brocchi".

Speriamo che sorte diversa tocchi a questi Esordienti che orgogliosamente hanno portato in trionfo il nome di Mosciano facendolo primeggiare nella nostra regione.

Il nostro giornale si unisce a quanti hanno già rivolto i complimenti ai dirigenti della Scuola calcio "Mirco Di Pasquale" Gabriele Di Sabatino, Bruno Celestini, Gianpaolo Crisileo, Maurizio Marcattili, Luca Ciafardoni ed ai loro collaboratori Sante Travasi, Aurelio Merlitti.

Antonio Pirozzi

La Cultura**IL CIRCOLO BOCCIOFILO
MOSCIANESE**

Costituitosi oltre quaranta anni fa, il Circolo Bocciofilo Mosciano in tanti anni di sacrificio e sano sport ha raggiunto livelli invidiabili, essendo stato promosso in serie A per la prossima stagione agonistica 2008-2009. La promozione è scaturita dal risultato ottimale della conquista del primo posto nel girone Centro Sud del Campionato Italiano per Società di Serie B.

I risultati più prestigiosi cominciano ad arrivare quando la società istituisce, all'inizio degli anni novanta, una scuola bocce attraverso la quale un nutrito gruppo di ragazzi ha modo di avvicinarsi a questo sport. L'arrivo di nuove leve nella vita del circolo infonde nuovo stimolo a tutti i soci, si inizia così a partecipare a gare organizzate anche fuori regione con risultati sempre soddisfacenti.

Ricordiamo le vittorie ai Campionati Italiani per la Società nel 1994, ai Campionati Italiani Seniores nel 1996 e a quelli Juniores nel 1998, accompagnate da una splendida serie di piazzamenti in tante altre manifestazioni, senza contare i numerosi titoli ottenuti ai Campionati Provinciali e Regionali.

Il grandissimo numero di vittorie conseguite porta il Circolo Bocciofilo Mosciano ad essere la migliore società della Regione Abruzzo e oggi, con le nuove conquiste sportive, la Società è entrata nell'élite delle dieci migliori società dell'attuale panorama bocciofilo nazionale. Non c'è che dire: un risultato veramente eccellente!!!

Pertanto sabato 27 giugno presso i locali del Circolo si svolgerà una serata conviviale per festeggiare l'entusiasmante vittoria.

Lo staff del mensile IL PUNTO rivolge un affettuoso augurio a tutti gli atleti e ai dirigenti che con professionalità, dovere e dedizione portano lontano il nome di Mosciano S.A.

Martini Massimo

Frammenti**ANNIVERSARIO FONDAZIONE
ARMA DEI CARABINIERI**

Il 05 giugno 2008 è stato il giorno in cui in tutta la Nazione è stata festeggiata la ricorrenza del 194° Anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Cerimonie ricche di iniziative sono state celebrate dappertutto con riconoscimenti al servizio, che molti uomini svolgono ed hanno svolto per la collettività e che si sono distinti in diverse operazioni, anche a costo della propria vita. Ogni anno, nel giorno della Festa dell'Arma, si celebra la comune appartenenza, ci si riconosce nei simboli e nelle tradizioni e ci si ritrova uniti nello stesso vincolo morale e sociale. Come sempre, però, Mosciano resta al di fuori di certi legami, poiché non è stato avvertito e manifestato alcun senso civico da parte di una sinistra, che si appende medaglie e si riempie la bocca di parole.

Nessuna iniziativa per uomini che si prodigano nell'aspra lotta quotidiana contro il crimine, nel rispetto della legge e dell'ordine sociale. Per tradizione, infatti, i Carabinieri costituiscono un importante modello comportamentale all'interno della cultura italiana e godono di un grande rispetto formale, oltre che dell'affetto dei cittadini.

Il personale in servizio nel territorio mosciano non è esente da tutto ciò, perché è amato e rispettato da tutta la popolazione per l'impegno nel contrasto della criminalità comune ed organizzata, ma anche per il lavoro svolto per la salvaguardia del cittadino, principalmente di quello più debole.

I risultati che i Carabinieri di Mosciano hanno raggiunto sono molto significativi e spesso conquistano le pagine dei quotidiani locali, in quanto volti a contrastare la delinquenza, a reprimere i reati che destano maggiore allarme sociale, al fine di garantire sicurezza a tutti i cittadini.

L'efficienza e l'efficacia della Stazione dei Carabinieri di Mosciano, al comando del Maresciallo Paolo Gentile, per il servizio svolto contro le insidie della microcriminalità rappresentano, per l'intera cittadinanza, l'espressione di una protezione ravvicinata e sentita.

Questa capacità di stare tra la gente, di essere vicina ai cittadini e al territorio, segna l'identità di tutti i Carabinieri di Mosciano Sant'Angelo, che conferma il tradizionale ruolo dell'Arma nel sistema di sicurezza del Paese, nell'assolvimento delle funzioni di ordine e sicurezza pubblica, accanto alle altre Forze di Polizia.

La ricorrenza della Festa dell'Arma, oltre a costituire un toccante momento di richiamo al percorso che ha portato l'Arma dei Carabinieri ad essere quello che oggi è, deve essere un'occasione di riflessione e di stimolo, per rinnovare lo slancio a proseguire nell'opera di innovazione ed essere in grado di rispondere alle nuove sfide con sempre maggiore prontezza.

In questa particolare congiuntura sociale e politica, in cui dai cittadini sale una forte richiesta di sicurezza e legalità, noi mosciano chiediamo a tutti i Carabinieri della locale Stazione di rinnovare gli sforzi e confermare le loro capacità, nell'interesse della nostra cittadina, anche se i governanti locali di sinistra hanno scordato con facilità il loro operato ma, per fortuna, la popolazione mosciano non dimentica che essi si sono guadagnati sul campo il rispetto, la stima e l'affetto di tutti noi.

Pasqualina Piccioni

L'Attualità**ESAMI DI RIPARAZIONE**

In cantina da 13 anni, gli esami di riparazione tornano alla ribalta, infrangendo i sogni di vacanza e relax dei giovani studenti delle scuole superiori. La situazione non poteva andare avanti così, visti i dati allarmanti sui "somarelli" che circolano per le aule delle scuole italiane: sarebbero 42 su 100 gli studenti che concludono l'anno con delle lacune. Di questi 42, poi, solo 1 su 4 riesce a recuperare. Per redimersi, quindi, tutti sui libri di scuola durante la pausa estiva. I debiti vanno recuperati prima dell'avvio del nuovo anno scolastico. Il ministro Mariastella Gelmini ha spazzato via ogni residua speranza degli studenti, che pensavano di farla franca, attraverso una sorta di sanatoria alle disposizioni del precedente ministro Giuseppe Fioroni. Nessun colpo di spugna, invece, ma soltanto un intervento per ammorbidire le norme varate precedentemente, in modo da riportare nella scuola italiana un po' di serietà. Infatti, terminate le lezioni dell'anno scolastico 2007-2008, gli alunni con materie insufficienti sono stati sospesi dal giudizio e dovranno attendere la fine di agosto o i primi di settembre, per sapere se potranno iscriversi alla classe successiva o se invece verranno respinti. A determinare la promozione o la bocciatura sarà appunto una prova, che differisce dai vecchi esami di riparazione solo per il fatto che saranno le stesse scuole a dover attivare dei corsi di recupero. Alle famiglie rimane comunque facoltà di scegliere se sfruttare o meno il piano di recupero offerto dalla scuola o fare da sole, magari perché i luoghi di villeggiatura non consentono ai figli di seguire i corsi. La condizione scolastica era preoccupante: gli alunni accumulavano, nel corso degli anni scolastici, parecchi debiti, spesso non assolti, e la scuola italiana diventava un'agenzia di scarsa levatura educativa, culturale e formativa. Il ritorno a criteri di valutazione più severi e meritocratici, il rilancio della scuola come luogo principale dello sviluppo della persona, l'ambizione di avere per il futuro giovani in grado di rilanciare un Paese in crisi, passano in primo luogo attraverso un concreto investimento sulla nostra scuola. Probabilmente, il ripristino degli esami di riparazione non cambierà di molto la scuola italiana, ma un piccolo passo in merito all'assunzione di responsabilità e alla necessità di ottenere le cose con un briciolo di sacrificio in più non fa male a nessuno. A tutti gli studenti un caloroso in bocca al lupo e un augurio affettuoso a tutti quelli che dovranno sostenere la prova di riparazione.

Sezione Forza Italia

Le Tradizioni**IL TEMPO DELLA MIETITURA**

E' arrivato giugno con il suo caldo e con esso il tempo della mietitura; una tradizione che si ripete ogni anno in occasione della festa di San Giovanni e che i ragazzi di oggi non conoscono.

Un tempo la vita contadina era una gran fatica come quando le persone si recavano a mietere il grano iniziando dall'alba, al cantar del gallo, fino a sera. Fino ad una quarantina di anni fa la mietitura del grano, come dei legumi, soprattutto delle fave e dei piselli, avveniva manualmente. I giorni che precedevano la mietitura erano giorni di vigilia per il grande avvenimento: si preparavano gli attrezzi, si estirpavano le erbacce dall'aia e dagli immediati dintorni, si controllavano i carri per il trasporto, si pulivano i locali destinati al deposito del grano, si rendevano idonee le stanze dell'abitazione del contadino per trasformarle in dormitori per quanti assunti per gli imminenti lavori. Si andava nei campi la mattina presto affinché il sole non seccasse troppo gli steli del grano, che dovevano essere legati in piccoli fasci. Questi venivano a loro volta uniti assieme a formare i covoni, che poi venivano accatastati l'uno sull'altro. Giunti sul posto, i mietitori si preparavano per l'operazione: applicavano al braccio sinistro una fascia di tela per proteggersi sia dalle graffiature di spine ed erbacce sia dalle falciate; infilavano alle dita della mano sinistra cinque pezzi di canna lunghi quanto ogni dito, tagliati ad arte, con un foro attraverso cui era legato un filo di spago: i cinque fili rimandavano a un legamento comune da fissare al braccio, per lo stesso scopo protettivo. Infine impugnavano le tradizionali falci e si predisponavano a scala in senso diagonale alla linea di campo per non intralciarsi il lavoro e per evitare il pericolo di ferirsi l'un l'altro; il primo mietitore faceva da capofila. Il grano veniva tagliato manualmente dagli uomini mentre le donne raccoglievano le spighe che rimanevano per terra. Ogni uomo aveva una spigolatrice la quale, alla fine della mietitura, gli donava una camicia come ringraziamento. Le spigolatrici solevano inoltre donare agli uomini un mazzetto di garofani e basilico che essi usavano portare dietro l'orecchio per scacciare gli insetti.

Alle spalle dei mietitori agiva il legatore di covoni, che raccoglieva le spighe disseminate nel campo e le metteva insieme per fare il covone che veniva lasciato a lato. Dall'alba al tramonto si andava avanti con lo stesso ritmo lavorativo nella calura estiva allietata dal frinire delle cicale e dal canto degli uccelli. Solo l'acqua ristoratrice mitigava l'arsura dei lavoratori. Nella giornata erano previste tre soste: la prima alle nove, la seconda a mezzogiorno ed era la più lunga perché dopo aver consumato il pranzo, ci si stendeva per assopirsi per non più di un'ora. La terza ed ultima sosta avveniva dopo le 17, per uno spuntino pomeridiano. Finalmente al tramonto i contadini rientravano a casa e dopo essersi riordinati e rinfrescati, si riunivano a tavola per il pasto serale. Dopo cena si sedevano all'aperto sull'aia, per il riposo tanto meritato; se avevano voglia cantavano, raccontavano storie, ballavano. Finito il breve svago, si ritiravano per la notte. L'ultimo giorno di mietitura si faceva una grande festa con canti, pranzi e vino a volontà.

Una tradizione di tutto l'Abruzzo era quella di cucinare la papera in modi diversi. In particolare si usava preparare il sugo con la sua carne per condire i famosi e rinomati "maccarune d' lu macchinà".

Loris Battestini

La Rubrica**BENTORNATO M° MICHELE**

Il numeroso pubblico che domenica primo giugno ha assistito alla presentazione della “Corale Acquaviva” ha testimoniato ancora una volta affetto e stima nei confronti del direttore De Flaviis che adesso deve fare una “promessa solenne”: rimanere “a vita” insieme a tutti i suoi collaboratori nel “coro della città di Mosciano”!

Questa prima esibizione del coro ha riacceso la passione, il piacere di ascoltare le canzoni di un tempo che in fondo piacciono agli anziani, perché per loro è come un tuffo nel passato, ma anche ai giovani che hanno voglia di scoprire musica popolare dove l'allegria è sempre il tema dominante. Lo spettacolo ha avuto momenti di grande “emozioni” legati al ritorno del Maestro sempre con “il cuore mosciano”, al ricordo di Concezio Zenobi che fu “l’anima del coro nato nel 1978”, alla memoria del professor Pancrazio Massi, autore di alcune poesie “Ci steve ‘na vodde...” musicata, appunto, dal maestro De Flaviis.

Insomma a Mosciano tante famiglie, nella storia di ieri e di oggi, hanno espresso una sensibilità musicale di una certa intensità.

Il ricordo va naturalmente alla famosa “Banda” ed hai musicisti locali che lo sostenevano, alla “Corale” che oggi, riprende il suo naturale percorso di esprimere il sentimento locale verso la musica, cioè verso quella nobilissima arte che rappresenta una esigenza interiore che ha un valore sia per chi la esprime direttamente nella “Corale” sia per chi, come spettatore, si sente appagato nell’ascoltare. Alla fine dello spettacolo, un abbraccio liberatorio ha coinvolto tutti. Era come se ogni sorriso, ogni applauso fosse segno di condivisione di quel “progetto” che il Maestro De Flaviis, affaticato ma felice ha orgogliosamente riportato a Mosciano la città che ha nel cuore. Al saluto finale è stato detto: “Venite a cantare con noi...c’è spazio per tutti”. Raccogliamo questa sfida...chi ha la musica nel sangue...faccia quella bella esperienza, o, comunque la sostenga, nei modi che riterrà più costruttivi. Lunga vita alla “Corale”, dunque, anche perché così possiamo finalmente vincere quella tradizione, “non favorevole” alla resistenza nel tempo di tutto ciò che la creatività mosciano ha messo in cantiere in questi anni. Un’assicurazione in tal senso viene questa volta dal fatto che tutta l’organizzazione (presentatrice, presidente e vice presidente) è coinvolta come parte integrante nella stessa “Corale”.

Silvio Pirozzi

Foto del 1978**Foto del 2008**

Direttore: M° Michele De Flaviis

Fisarmoniche: Claudio Azzaro, Alessandro Ragnoli, Sottanella Simone

Soprani: Andreani Francesca, Blaszcak Agnese, Cesarini Federica, D’Annunzio Betty, De Flaviis Sara, De Flaviis Simona, Di Benedetto Teresa, Durante Nancy, Ferroni Giulia, Iobbi Tiziana, Martini Flavia, Sottanella Vanessa, Verdecchia Silvana.

Contralti: Baranello Rosaria, Barlafante Luisa, Cardascia Emanuela, D’Antonio Antonella, De Flaviis Stefania, Di Ferdinando Serafina, Di Silvestre Daniela, Martin Luis Maria Mercedes, Primavera Lea.

Tenori: Beccaceci Pasquale, Di Salvatore Adriano, Ferrante Giacomo, Montefiore Luigi, Narcisi Alberto, Savini Roberto, Scarazza Marco, Ursini Casalena Mario, Vacca Antonello.

Bassi: Azzaro Franco, Cardi Biagio, Cardi Ermenegildo, Cardi Stefano, Di Remigio Fabrizio, Macaluso Damiano, Torbidone Pierino, Valle Pasquale.

Collaboratori: Rastelli Pasquale, Sottanella Graziano, Tilli Vincenzo.

Dai nostri cittadini**“IL MIGLIORE DEI POSTALI”**

Non potevamo non esprimere felicitazioni e apprezzamenti al postino più amato dai moscianesi, Sabatino Ciccone, per i suoi “MOMENTI DI VITA”, una raccolta di poesie piene di passione e sentimento dedicate dall'autore alla madre, alla moglie, ai figli.

Il “migliore dei postali”, come egli stesso si definisce nei suoi versi, è una persona nota a tutti nella cittadina moscianese per la simpatia, la cordialità e l'allegria che ogni giorno trasmette agli altri nello svolgimento del suo lavoro tra una consegna e l'altra di lettere, cartoline, bollette, riviste e quant'altro. La raccolta di poesie, in vernacolo e in lingua nazionale, vuole costituire, così come scrive nella presentazione il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Bellante, prof. Michele Ciliberti, “*uno spaccato semplice della quotidianità di un individuo qualunque*”.

Il prof. Ciliberti continua in questo modo la sua prefazione: “*Emozioni, sentimenti, in pacatezza rap verseggiare... naturale fino* **Ritratto di Sabatino Ciccone** *onia, ilarità e adito al suo sono in modo ve durata di due versi, per poi riprendersi e morire di nuovo. E' il ritmo stesso della vita e del ciclo della natura, cadenzato da ostacoli, barriere, cadute e sforzi tesi a raggiungere la meta finale*”.

Chi si immerge nella lettura dei versi del postino Sabatino si sente trasportato in un mondo diverso da quello di oggi: il rispetto per la famiglia, l'attaccamento alla propria terra, i sentimenti verso le cose semplici sono sensazioni di altri tempi che riportano al passato e ai valori veri della vita.

Ritratto di Sabatino Ciccone
realizzato dal pittore Franco Cianella

Pasqualina Piccioni

IN RICORDO DI MIA MADRE

Avevo poco più di vent'anni
l'anima cresceva senza affanni,
ai rami della quercia frondosa
mi aggrappavo per ogni cosa.
Poi si aggravò il tuo male,
di corsa ti portammo all'ospedale;
a casa non facesti più ritorno:
finì un mondo quel giorno.
Dell'anima conobbi il dolore
più forte dello strazio del cuore,
le mamme non dovrebbero mai morire
lasciano i figli troppo a soffrire

PER L'OTTO MARZO

A mia moglie che porta la gonna
per la festa della donna
le voglio regalare
una cosa che possa amare.
Un pensiero speciale,
un dono che per la vita vale,
un regalo che lei sente
importante veramente.
Oltre alla solita mimosa,
che mi sembra doverosa,
sto pensando a qualcosa di divino...
ho trovato: me stesso Sabatino.

**I CONSIGLI PROVINCIALI
DI TERAMO****dal 1970 ad oggi**

Da questo numero inizia la pubblicazione dello studio sugli organigrammi dei Consigli Provinciali di Teramo dal 1970 fino ai giorni nostri condotto dal concittadino Di Giandomenico Alfredo con la collaborazione del dott. Antonio Del Vesco.

**CONSULTAZIONE
ELETTORALE
DEL 7 GIUGNO 1970****Consiglio:**

-Aiardi Alberto, Bartolacci Gennaro, Battestini Pietro, Catini Nicola, Cristofori Gennaro, De Dominicis Medoro, De Juliis Albino, Di Febo Fiorenzo, Di Pietro Guido, Ferrucci Claudio, Franchi Antonio, Foppoli Ulderico, Iacovoni Antonio, Lupidi Giuseppe, Natali Pancrazio, Pacchione Ivo, Parisiani Napoleone, Tarquini Vittorino, Tetrarca Bruno, Prosperi Biagio, Ridolfi Ugo, Salini Rocco, Saputi Vincenzo, Serroni Gabriele, Verna Giovanni.

Giunta:

-Presidente:
Lupidi Giuseppe
-Assessore Anziano:
Salini Rocco
-Assessori effettivi:
Tarquini Vittorino,
Serroni Gabriele,
Ridolfi Ugo
-Assessori supplenti:
Catini Nicola,
De Juliis Albino

Continua...

L'Agricoltura**FORTI AUMENTI
PER LE IMPRESE AGRICOLE**

Forti aumenti per concimi, mangimi e carburanti. L'inarrestabile corsa dei prezzi petroliferi fa aumentare i costi produttivi del 9%. Il caro-petrolio non ha effetti devastanti solo per gli automobilisti. A farne le spese sono anche le imprese agricole che, in questi ultimi mesi, fanno i conti con un aumento boom dei costi produttivi. Solo in aprile l'incremento è stato del 9% rispetto all'analogo periodo del 2007. Hanno ormai raggiunto livelli vertiginosi i concimi, i mangimi, gli antiparassitari e i prodotti energetici. Pure per le sementi hanno toccato elevati picchi. E così ancora una volta gli allevamenti zootecnici e i cereali risultano essere i settori più colpiti.

La Cia lancia nuovamente l'allarme per una crescita che rischia di ridurre ulteriormente le capacità competitive degli agricoltori italiani che corrono inoltre il pericolo di vedere di nuovo "tagliati" i loro redditi.

I dati dell'aprile scorso dimostrano chiaramente che i rincari hanno praticamente coinvolto tutti i fattori di produzione agricola. Sulla base delle ultime rilevazioni dell'Ismea, emergono aumenti stellari per i concimi del 33,8%, per i mangimi del 21,3%, per i prodotti energetici del 6,9% (più 7,1% per i carburanti, più 10,2% per i lubrificanti, più 4,9% per l'energia elettrica), delle sementi del 4,3%, degli antiparassitari del 2,8%. Soprattutto a causa dei forti rincari dei mangimi, è la zootecnia uno dei settori a registrare le conseguenze più negative. Per i mangimi bovini si è avuto un aumento dei costi del 17,5%, per quelli suini del 16,3%, per quelli ovicapri del 11,6%, per quelli del pollame del 10,9% e per quelli dei conigli del 13,1%. Sempre nel contesto dei mangimi, un vero e proprio record conclude la Cia è stato raggiunto da orzo e crusca con un più 35,5%. Consistente anche l'incremento per panelli e farine (24%).

Il Nostro Portale

E' pervenuto il seguente articolo che su pubblica integralmente considerata l'attualità del problema che incide, purtroppo, nelle tasche di tutti.

L'Editore**CRESCERE IL PETROLIO E TRASCINA
L'INFLAZIONE: che fare ?**

Un anno fa, il prezzo di un barile di greggio era intorno ai 65 dollari; adesso oscilla intorno ai 140 dollari; praticamente il doppio. Entro la fine dell'anno potrebbe raggiungere la cifra stratosferica dei 200 dollari al barile. Senza dubbio influisce la domanda di energia proveniente dai Paesi in forte sviluppo, come la Cina e l'India, che per le loro dimensioni hanno modificato la struttura della domanda globale. Ma non è da un anno che la Cina, ad esempio, ha aumentato il suo fabbisogno energetico. Come si spiega, allora, che negli ultimi 12 mesi il prezzo del barile di greggio sia raddoppiato? Di qua e di là dell'Atlantico, l'inflazione marcia sul filo del 4% e la causa principale viene individuata nell'aumento rapido dei prezzi degli energetici (petrolio e gas naturale anzitutto), che a loro volta incidono su una vastissima gamma di prodotti e di consumi, a partire dal settore alimentare.

Una causa diretta è la speculazione, in parte innescata da quella crisi dei mutui "subprime" esplosa negli Usa nell'estate 2007, che ha spinto molti grandi investitori, che avevano subito perdite nel settore bancario e in borsa, a rifarsi, puntando sul grande mercato delle materie prime e dei prodotti agricoli. Complice una contrazione delle esportazioni di generi alimentari da parte di alcuni Paesi e la destinazione di coltivazioni verso i biocarburanti.

La miscela - carburanti più cari, bollette energetiche più care, alimentari più cari - si è rivelata esplosiva e ha prodotto la spinta inflazionistica che si ripercuote sui bilanci quotidiani delle famiglie. La conseguenza è che certi consumi restano, entro certi limiti, rigidi, cioè incompressibili: non si può fare a meno dei carburanti per i trasporti di persone e merci, non si può fare a meno dell'elettricità e del gas, e non si può comunque fare a meno di spendere per alimentarsi o per pagare un mutuo o il fitto. Con il risultato che resta meno per le altre spese, che si riducono, spingendo sia a un abbassamento della qualità dei prodotti offerti, sia a una contrazione della produzione e inevitabili ripercussioni sull'occupazione e sulle entrate fiscali.

La risposta a questa crisi dalle molte facce non può quindi essere semplice: dovrà essere articolata e condivisa da tutti gli attori economici per risultare efficace, e non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo e internazionale.

Barzellette, Curiosità, Filastrocche, Leggende

Un indiano va all'ufficio del comune e dice all'impiegato:

“Buongiorno, io mi chiamo Grande Cavallo di Ferro che sbuffa e corre su lunga strada ferrata distesa su immensa prateria, e sono qui perché vorrei cambiare nome”.

“Bene, - dice l'impiegato – E come vorrebbe chiamarsi?”.

“Treno!” – risponde l'indiano.

Totti e Gattuso consegnano il compito a CEPU...

Totti chiede a Gattuso:

-“Com'è andato il compito?”

-“Malissimo...ho dato il foglio in bianco!”

-“Pure io...mo pensano che avemo copiato!”

Luglio, esame di chimica.

Un ragazzo viene interrogato dal professore:

- “Allora Luigetti una domandina facile facile, mi dica che cos'è un isotopo.

Il ragazzo fa una strana faccia poi emette una specie di sospiro e dice:

-“Ahhhh un isotopo si si lo so che cos'è, l'isotopo è la preda dell'isogatto.

CURIOSITA'

SMETTERE DI FUMARE

Quando si vuole smettere di fumare è bene preparare il proprio corpo all'evento.

In particolare è importante agevolare il processo di disintossicazione dalle tossine accumulate negli anni a causa di questa cattiva abitudine, provvedendo a bere molta acqua, almeno 1 o 2 litri al giorno. Quindi mangiare frutta e verdura fresche di stagione. Anche questo passo aiuta a depurare l'organismo, a mantenerlo in forma anche dal punto di vista dell'ingrassamento: le verdure infatti saziano e non fanno aumentare di peso. In questa fase è importante anche tenersi allenati: e se non si riesce a trovare una particolare attività fisica da seguire con costanza, è necessario almeno camminare molto per disintossicarsi, agevolare una buona respirazione e bruciare le calorie in eccesso.

LA LEGGENDA DELLO ZAFFERANO

Un'antica leggenda milanese racconta che, nel XVI secolo, Valerio di Fiandra, un maestro vetraio dedito alle decorazioni delle vetrate della interminabile Fabbrica del Duomo, utilizzasse la polvere di zafferano come colorante per ottenere effetti di grande brillantezza nelle decorazioni.

Nel 1574 la bella figlia decise di sposarsi, scatenando la gelosia di un aiutante di Maestro Valerio, perdutoamente innamorato di lei. Durante le nozze, il giovane aiutante riuscì ad entrare di nascosto nelle cucine con l'idea di rovinare le pietanze versando i ripugnanti colori delle vetrate del duomo.

Versò così della polvere di zafferano in un padellone fumante, dove stava placidamente cuocendo il risotto. Ne uscì un piatto dal colore giallo molto intenso che, con sommo rammarico del cuoco, venne comunque servito ai commensali. Dopo un po' di stupore per il colore assolutamente inusitato, gli invitati cominciarono a gustare il risotto trovandolo eccezionale. Fu un successo.

Lorenzo Martini

FILASTROCCA

Cucchiaino d'argento

che vale cinquecento,

centocinquanta,

tutto il mondo canta.

Canta il gallo,

risponde la gallina.

La bella inglesina

s'affaccia alla finestra

con tre corone in testa.

Unta e bisunta

la tipa la si impunta,

la vecchia si annega

la ragazza se ne frega.

Spenna l'uccello

dice che è più bello,

annoda la cravatta,

le dice che è matta.

La campana

tanto suona,

lei dice

«Sarò più buona».

Gli Amici degli Animali

CANI E GATTI NELLO ZODIACO DEL 2008

Non dimenticate il numero

LEONE - Lui regna su di voi! Ama la sfida e non sopporta l'offesa. Leale, ottimista, conscio di sé, è bello, fiero e non ha niente da invidiare alla regalità solare dei grandi felini. Ama i suoi cuccioli e può anche accettare quelli degli altri animali e se ne prende cura. Nobile, elegante, dignitoso e orgoglioso, molto coraggioso, non fugge mai di fronte al pericolo e a nessuno. Affronta tutti i cani che dimostrano di non gradirlo e riesce sempre ad avere la meglio su loro. La fiera del gatto Leone merita rispetto e amicizia, può sopportare fame, freddo e sete, ma non sopravvive all'ingiustizia e all'offesa. Nel cibo non gradisce gli avanzati.

LEONE - Lui è il padrone, è indubbio che il cane siete voi. E' entusiasta e sicuro di sé, baldanzoso e socievole che ama seguirvi sempre e ovunque, ma non dovete però fare l'errore di crederlo un cane dinamico ad oltranza, compresa una profonda e innata pigrizia unita ad una grande voglia d'essere protagonista nella vita di famiglia, o al fianco dell'amico-padrone preferito. L'istintiva sicurezza di sé lo rende un cane equilibrato, ma per nulla mosso dallo spirito di competizione ad ogni costo con i suoi simili. E' molto ubbidiente ma non servile. Per farlo felice: fatelo sentire importante, al centro della vostra attenzione, non appena potete. Si trova benissimo con un padrone **LEONE**, ambizioso e idealista, protettivo, affettuoso e stabile di carattere.

Il Consiglio

*L'amore è la più nobile
debolezza dello spirito*

(John Dryden)

Lo Scioglilingua

Chi niente ha, cantando contento vivrà
chi tanto ha, contando scontento sarà.

Mensile di informazione politico-culturale IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' MOSCIANO SANT'ANGELO

Il Direttore:

Jacopo Storni

La Redazione:

Antonio Pirozzi e Giovanni Potenza

L'Editore:

Pasqualina Piccioni

Responsabile Multimediale:

Andrea Grilli

Responsabili della Distribuzione:

Faraone Gaetano, Meloni Fernando, Zippilli Nicoletta,
Martini Massimo, Martini Lorenzo.

I Collaboratori:

Battestini Loris, Di Furia Luigi, Faraone Gabriele, Martini
Massimo, Martini Lorenzo, Meloni Alessandra,
Consiglieri Comunali di Forza Italia e Coordinamento
Comunale Forza Italia Mosciano.

Questo numero si è avvalso della gradita collaborazione
del dott. Nicola Facciolini dell'Ufficio Stampa di Forza
Italia di Teramo e del prof. Pirozzi Silvio.

La Sede Legale:

Via della Stazione n.49 - Mosciano Sant'Angelo

Il Sito:

www.ilpuntoweb.info

La Registrazione:

Registro della Stampa del Tribunale di Teramo del
28.10.2004 n.521.

La Stampa:

Tipografia Multiprogres di Mosciano S.A.